

Spedizione in abbonamento postale
Autorizzazione Filiale di Livorno
del 19/06/1998.
Articolo 2 Comma 20/b
Legge 662/1996
Finito di stampare il 14/03/2008

marzo 2008 - anno XI - n. 59

SPiL informa

Società Porto
Industriale
Livorno S.p.a

www.spil.livorno.it - e-mail: info@spil.livorno.it

da 11 anni a supporto delle PMI e dell'economia del territorio

INNOVARE CONVIENE

- gli effetti, molto positivi, dell'hi-tech
- bando europeo per imprese innovative
- aziende ad alto contenuto tecnologico

TERZIARIO AVANZATO

- idee per business di successo nate dalla ricerca
- servizi pubblici più snelli e tecnologici
- proposte interessanti di alta formazione

Autorizzazione del Tribunale di Livorno N°634 del 26-27 maggio 1998



Dalle tecnologie avanzate grandi opportunità

Informatica e telecomunicazioni possono dare nuova competitività anche ai settori più tradizionali

Centrale termoelettrica a ciclo combinato



**Impresa
Generale di
Costruzioni**

Cooperativa
Lavoratori
delle Costruzioni
Via Boccherini, 11
57124 Livorno
Tel. 0586.868711
Fax 0586.867376
www.clc-coop.com
info@clc-coop.com

CLC
Costruire
in Qualità

Rispetto degli standard Capacità costruttiva

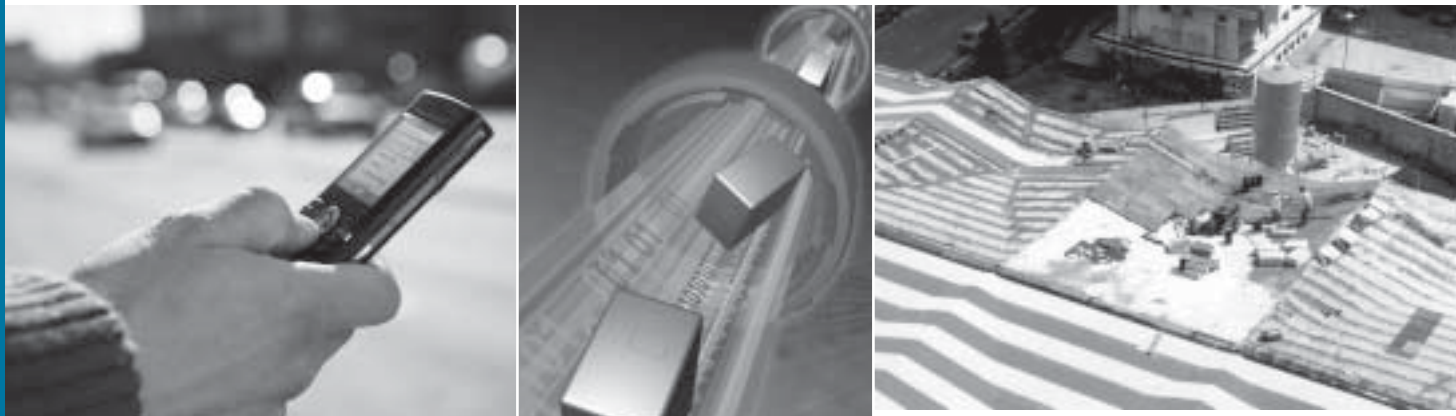
CLC
una grande realtà aziendale
per la gestione e lo sviluppo
di importanti progetti

Centri Commerciali/Edilizia Civile-Industriale
Immobili Storici/Infrastrutture
Turistico-Ricettivo-Alberghiero

Costruiamo con tutto il rispetto degli standard
e con tutta l'attenzione alla qualità e alla sicurezza.
Questo ci permette di essere affidabili per i nostri committenti
e di garantire sicurezza e tranquillità che durano nel tempo.



CLC
Costruire
in Qualità



Con il contributo di:



Editoriale

7 Senza tecnologia non si fanno affari

La comunicazione protagonista in Italia di un exploit senza precedenti

Le frontiere dell'innovazione

9 L'ICT in azienda: lusso o necessità?

Information Communication Technologies, comparto da 64 miliardi di Euro

15 Per essere competitiva l'UE punta sull'alta tecnologia

Promulgato un bando che incentiva la cooperazione fra PMI innovative

16 Connettività eccellenti

Multilink Toscana offre soluzioni integrate di alto profilo per aziende

17 Europa: un consorzio per l'ICT

Le imprese del settore si uniscono per avere più forza e regole comuni

18 Con il nuovo Web 2.0 internet è amichevole

Rigel ha predisposto un sistema innovativo per gestire servizi immobiliari

19 Da dimensioni minime potenza massima

Amic sviluppa nuovi dispositivi elettronici per il settore ferroviario

20 S.Te.L.: cambio di sede, cambio di... mentalità

Cresce il business dell'azienda che oggi si occupa anche dei mezzi su rotaie

Il trasferimento tecnologico

23 Dalla ricerca occasioni per fare impresa

Due progetti *pisani* in nanotecnologia e bioingegneria per il biomedicale

24 Una gestione tributi più efficace e veloce

SIGEL-SP: positiva la collaborazione fra Comune e Studi professionali

26 Le applicazioni dell'informatica per amministrare meglio

Gli Uffici comunali adottano il VoIP e i Tribunali si collegano con la rete

27 Trovare occupazione o crescere in azienda

PST-BIC propone sei master per imprenditori, manager e neolaureati

Storia economica

30 Hi-tech e ambiente: l'edilizia di qualità

Le grandi famiglie protagoniste dell'economia livornese: i Frangerini

Soluzioni insediative

Quasi concluso il primo intervento di Aretusa nel



Le nuove unità immobiliari del Parco Industriale di Guasticce in fase di realizzazione viste da Via Spagna lato nord-est e lato sud-ovest. Il montaggio dei componenti prefabbricati.

LA STORIA DELL'AZIENDA

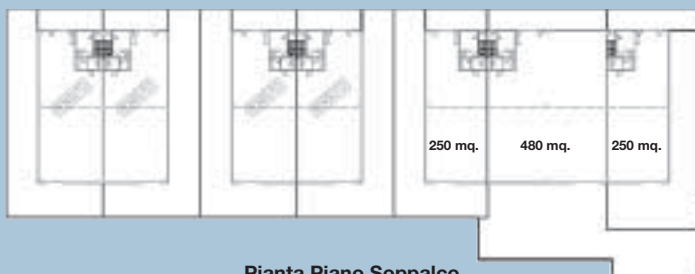
Aretusa Costruzioni Srl proviene da una lunga tradizione nel campo dell'edilizia. L'impresa, infatti, pur essendo nata negli anni Ottanta, ha una storia molto più antica, avendo avuto origine dalla ditta fondata da Carmelo Vasile, zio degli attuali titolari, nel dopoguerra. Dopo alcuni anni di attività come ditta appaltatrice di opere civili ed industriali e dopo la realizzazione di molte iniziative immobiliari nell'ambito dell'edilizia civile, la società ha ampliato il proprio raggio di azione rivolgendo particolare interesse anche alla costruzione e commercializzazione di edifici industriali, artigianali e di servizio alle imprese. Primo fra questi interventi in ordine di tempo, ma anche di importanza, quello nel Comparto Servizi del Parco Industriale di Guasticce. Di questa operazione i titolari dell'azienda, Carmelo e Vincenzo Vasile, sono particolarmente orgogliosi per le prospettive di crescita del Parco Industriale e per il ruolo che andrà a giocare nel futuro economico dell'area livornese. Altre importanti iniziative che riguarderanno interventi rivolti ad attività del tipo commerciale, direzionale e di servizi alle persone sono in via di definizione e risulteranno sicuramente importanti per l'economia della città e per la crescita occupazionale nel nostro territorio.

IL CAPANNONE PIÙ GRANDE

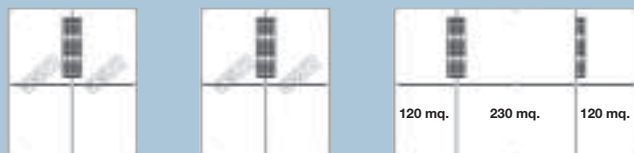
Il primo capannone che Aretusa Costruzioni sta realizzando nel Parco Industriale di Guasticce è quasi pronto, almeno per quanto riguarda le sue strutture esterne. Rispettando le tempistiche, la ditta edile ha portato a completamento il montaggio dei componenti prefabbricati. Questi sono stati scelti fra i migliori presenti sul mercato: si tratta di quelli prodotti da **RDB Spa**, società di Piacenza, leader nel settore che in tempi abbastanza recenti è stata anche quotata in borsa. L'edificio è costituito da **3 corpi adiacenti** (collegati da una copertura funzionale ad un carico-scarico delle merci in ambiente riparato) e da **7 unità immobiliari**, caratterizzate da un piano terra e da un soppalco, particolarmente **idonee ad ospitare attività artigianali**.

Proprio la qualità dei materiali, l'attenzione nell'esecuzione dei lavori, insieme alla possibilità di organizzare gli interni in base alle esigenze delle aziende insediande, ha fatto sì che ben 4 dei 7 spazi disponibili siano stati assegnati. Ancora commerciabile il "terzo corpo", quello con l'immobile dalla superficie più grande, di 480 mq, accorpabile con le due unità adiacenti di 250 mq ciascuna (soppalchi esclusi, i quali constano rispettivamente di 230 mq nell'unità più grande e di 120 mq

Pianta Piano Terra



Pianta Piano Soppalco



per *imprese* artigiane

Parco Industriale di Guasticce

in ciascuna delle unità più piccole). Il complesso è dotato di parcheggi e di spazi di manovra dedicati e possiede, quale "valore aggiunto", la viabilità interna ed esterna, i collegamenti (vicinanza a interporto, porto, aeroporto, superstrada), il contesto ambientale e tutti i servizi a disposizione del Parco Industriale di Guasticce. La consegna dei prefabbricati sarà effettuata prima della prossima estate.

IL CAPANNONE PIÙ PICCOLO

Vicino al capannone più grande è prevista la realizzazione di **un capannone più piccolo**, posizionato a nord del precedente sempre lungo Via Spagna. La realizzazione di tale immobile è abbinata a quella funzionale alla ristrutturazione con sopraelevazione di un altro fabbricato di proprietà di SPIL. I due immobili fanno parte, infatti, di un unico lotto. Così i relativi interventi sono stati presentati al Comune di Collesalveti nell'ambito di un unico progetto integrato.

Il capannone che l'azienda di costruzioni andrà a edificare ha una superficie totale di 950 mq ed è diviso in due parti; una anteriore e una posteriore. La prima è costituita da due piani fuori terra (superficie complessiva 360 mq. al P.T. e 360 mq. al P.1°). La parte posteriore consta, invece, di un piano terreno (580 mq.) con due ingressi esterni e di un soppalco di 190 mq. Verrà predisposto anche un collegamento interno tra le due unità, nel caso che l'intero blocco sia utilizzato per l'insediamento di un'unica azienda. La sua configurazione e la soluzione realizzativa prescelta rendono questo immobile **fruibile anche per imprese di servizi o per attività direzionali**.



www.aretusaedilizia.it



Finanziamento TFR: un flusso di energia per la tua azienda

PMI
SERVIZIO CONSULENZA

Finanziamento TFR è la linea di credito a medio/lungo termine, rimborsabile fino a 8 anni, che consente alla tua azienda di reperire la disponibilità per effettuare il versamento del TFR, come previsto dalla Finanziaria 2007. Inoltre nelle nostre Filiali potrai trovare consulenza e soluzioni specifiche per la gestione della previdenza complementare per i lavoratori dipendenti.


BANCA TOSCANA

 **GRUPPO MPS**
www.bancatoscana.it

Editoriale

Senza tecnologia non si fanno affari

La comunicazione protagonista di un exploit senza precedenti nell'economia italiana

TECNOLOGIA E BUSINESS rappresentano ormai un binomio indissolubile; soprattutto per quanto riguarda la tecnologia informatica e delle comunicazioni, meglio conosciuta come ICT ovvero Information Communication Technology. I collegamenti internet, infatti, sono sempre più diffusi e non solo nelle grandi aziende, ma anche nelle aziende medie e medio-piccole; allo stesso modo cresce la presenza in rete delle aziende attraverso propri siti web.

Lo conferma il rapporto Eurostat pubblicato nel gennaio scorso. Secondo Eurostat il **94% delle imprese europee è dotato di accesso a internet e il 65% possiede un proprio sito**. L'Italia non rimane molto indietro: si stacca dalla media europea solo per pochi punti di percentuale (**92%** per quanto riguarda l'accesso a internet, **57%** per quanto riguarda i siti aziendali). I dati nascondono alcune differenze legate alle dimensioni delle imprese: ad esempio in UE il 92% delle multinazionali ha un sito internet e "solo" il 62% delle imprese medio-piccole.

I Paesi europei che dimostrano maggiore "confidenza" con la rete sono quelli scandinavi; fanno, invece, da fanalini di coda Romania con il 58% delle aziende dotate di connessione, Bulgaria con il 75% delle aziende, Lettonia e Ungheria con l'86%. Ottima la performance dell'Italia anche sulla "banda larga": ne sono dotate il 76% delle imprese italiane, contro il **77%** delle imprese europee. Piuttosto sorprendenti anche i risultati relativi al commercio elettronico.

Comprare via internet sembrerebbe un com-

portamento distante dalle tradizioni italiane, eppure l'89% dei navigatori del web nel nostro Paese fa acquisti in rete e l'Italia si classifica al 18° posto nel mondo dell'e-commerce (primi, nell'ordine, Corea del Sud, Gran Bretagna, Giappone, Germania e Stati Uniti. Dati Nielsen, febbraio 2008). Non c'è che dire siamo di fronte a un vero e proprio exploit. L'exploit italiano delle comunicazioni. Prima d'ora nel nostro Paese nessuna voce dell'economia aveva fatto registrare un trend di crescita così forte, è ovvio quindi che i business ad essa collegati si moltiplichino: dai dati ASSINFORM risulta che il valore del mercato italiano dell'ICT nel 2006 ha sfiorato i 64 miliardi di Euro.

Investire nell'ICT, dunque, rappresenta non solo un buon affare per chi vuole operare in questo settore, ma anche un "obbligo" per chi opera in settori diversi, come quelli definiti con un po' di sufficienza "tradizionali", e vuole sfondare sul mercato nazionale e internazionale. A livello locale sono sempre di più le aziende di servizi ad alta ed altissima tecnologia che acquistano forza competitiva e anche la Pubblica Amministrazione ha abbracciato con convinzione l'hi-tech, comprendendo quanto la forza attrattiva di un territorio risenta del funzionamento dei suoi servizi pubblici.



Alessandra Martuscelli
(Direttore SPILinforma)

DIRETTORE RESPONSABILE
Alessandra Martuscelli

STAMPA
Debatte Otello s.r.l. - Via delle Cateratte, 84 int. 8 - 57122 Livorno
Tel. 0586 896970 - Fax 0586 898713

PROGETTO GRAFICO
Studio [DELISE]

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Via Borra 35 - 57123 Livorno - Tel. 0586 894562 Fax 0586 887735
www.spil.livorno.it e-mail: spilinforma@spil.livorno.it

SPILinforma arriva gratuitamente a chi ne fa richiesta presso la redazione

TIRATURA: 10.000 copie

DESTINATARI PRESELEZIONATI
Amministratori, associazioni di categoria, centri di Ricerca, commercianti, imprenditori, professionisti (in specie architetti, commercialisti, geometri, ingegneri) della Toscana in particolare delle province di Livorno e Pisa. Associazioni di categorie e imprenditori di altre regioni. Associazioni fra gli Industriali, Camere di Commercio e CNA di tutta Italia.

Gli imprenditori che intendano insediare, ampliare e/o consolidare la propria attività nell'area livornese, potranno rivolgersi a:
SPIL Via Borra, 35 - Livorno - Tel. 0586 894562

La Camera di Commercio, previa intesa con l'Accademia Navale di Livorno che da anni realizza una manifestazione sportiva internazionale di grande livello agonistico, organizza dal **23 aprile al 4 maggio 2008** presso la

F O R T E Z Z A V E C C H I A D I L I V O R N O

la 41^a edizione della

Mostra Provinciale dell'Artigianato

L'iniziativa si colloca all'interno del "Villaggio della Vela", che tradizionalmente richiama un grande numero di visitatori da ogni parte d'Italia.

La manifestazione espositiva, voluta anche dalle Associazioni di categoria dell'Artigianato che peraltro collaborano attivamente alla sua realizzazione, riprende un percorso consolidato nella storia economica della nostra provincia che vede gli artigiani protagonisti della crescita del territorio. Oggi l'Artigiano è proiettato verso le nuove frontiere dell'innovazione tecnologica, dell'internazionalizzazione e del marketing territoriale; ma anche le imprese più tradizionali, che comunque operano in ambiti dove forti sono la storia e l'arte, contribuiscono alla formazione del reddito provinciale. All'interno dell'esposizione è prevista anche una rassegna delle migliori produzioni agricole che qualificano il territorio, soprattutto nel campo della viticoltura e dell'olivicoltura.

Le imprese artigiane e agricole interessate a partecipare possono contattare la Camera di Commercio
e.mail: promozione@li.camcom.it
tel.: 0586. 231227-231285-231319.



Camera di Commercio
Livorno



L'ICT in azienda: lusso o necessità?

Information Communication Technologies un comparto da 64 miliardi di Euro l'anno



"Oggi le telecomunicazioni hanno un valore incommensurabile non solo sotto il profilo economico, ma anche pratico, emotivo, psicologico. Un valore sul quale normalmente non riflettiamo, visto che siamo sempre in grado di afferrare un telefono, un cellulare, un pc e di porci on line con tutti...".

UNO SCENARIO DAVVERO INQUIETANTE sarebbe quello in cui improvvisamente tutte le tecnologie che oggi ci permettono di *telecomunicare* cessassero di funzionare. Pensiamo alla sensazione che ci coglie quando ci accorgiamo di aver dimenticato il cellulare a casa: smarrimento, impotenza, per alcuni, letteralmente impossibilità di svolgere il proprio lavoro. Solo questo piccolo esempio ci dà l'idea dell'incommensurabile valore che nel vivere quotidiano di un Paese sviluppato hanno oggi le *telecomunicazioni*. Un valore sul quale normalmente non

riflettiamo, visto che siamo sempre in grado di afferrare un telefono, un cellulare, un PC e di porci *on line* con tutti.

Una rete di autotrasporto, una centrale di soccorso e di protezione civile, un porto commerciale o da diporto non potrebbero funzionare come ci attendiamo, come diamo per scontato, senza le possibilità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: quelle che in gergo internazionale gli addetti ai lavori chiamano le Information and Communication Technologies, ICT.

Che “valore” diamo a queste tecnologie? Un grande valore, innanzitutto emotivo e psicologico. Quanto “vale” aver visto i passi del primo uomo sulla luna, aver assistito in tempo reale alla Guerra del Golfo o al crollo delle Torri Gemelle o, cambiando completamente scenario, aver gioito in diretta per il rigore di Grosso nel Mondiale di calcio 2006?

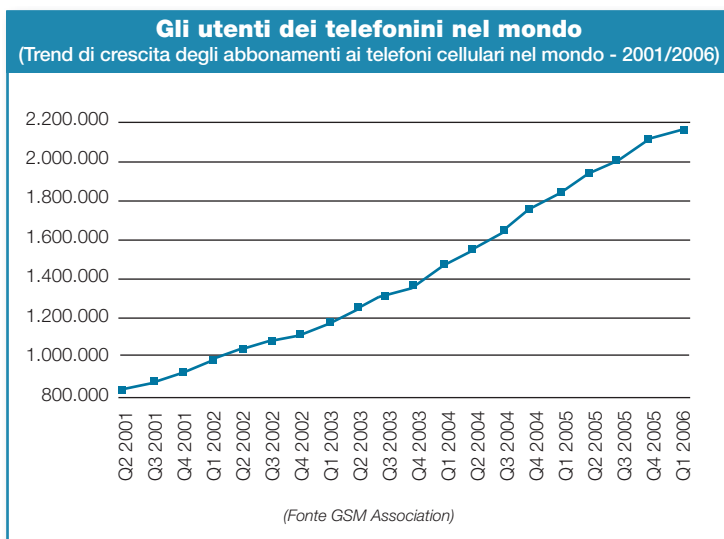
Se poi andiamo a quantificare l'importanza delle tecnologie in meri termini economici, scopriamo che il comparto ICT “vale” qualcosa come 64

miliardi (!) di Euro l'anno per il mercato italiano (dati 2006 Assinform), con la parte del leone giocata dalle telecomunicazioni che da sole ne valgono 44 (contro i “soli” 20 miliardi dell'informatica) e con un tasso di crescita nient'affatto disprezzabile del 2% annuo.

Che cosa ci sia dietro questo boom è semplice dirlo: **Internet e telefonia cellulare**. Due tecnologie esplosive, rivoluzionarie che stanno cambiando il nostro modo di comportarci nella vita quotidiana.

Eppure in ambiente aziendale non sempre si è pronti allo stesso tipo di cambiamento di abitudini e non sempre si riconosce la ICT come fattore di miglioramento nella gestione o come nuova opportunità di allargamento del mercato. Queste tecnologie, infatti, possono essere declinate in vario modo e possono rappresentare opportunità in più per i distretti industriali o i poli produttivi. Si pensi, per fare un esempio a noi molto vicino, al Parco Industriale realizzato da SPIL a Guasticce.

In tal senso è necessario sfatare un mito, quello che le tecnologie più o meno avanzate del comparto ICT portino benefici solo alle aziende ad alta tecnologia o comunque del settore tecnico.



“In ambiente aziendale non sempre si riconosce la ICT come fattore di miglioramento della gestione o come nuova opportunità di allargamento del mercato. Eppure le tecnologie di questo comparto, declinabili in vario modo, possono portare grandi benefici e non solo ad aziende del settore hi-tech...”.



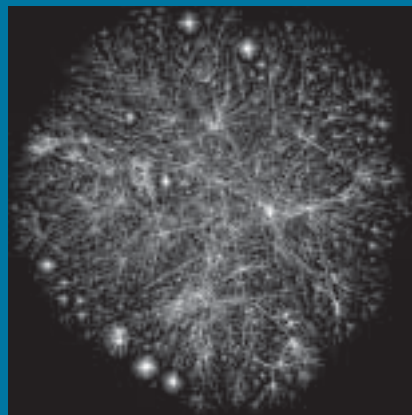


Foto da sinistra: rappresentazione di satelliti per le telecomunicazioni. Visualizzazione di tutti i collegamenti internet nel mondo.

Tutto il contrario: il **vantaggio competitivo derivante dall'uso appropriato e aggiornato delle telecomunicazioni e dell'informatica viene in particolare alle aziende di Servizi**, sia quelle che dell'ICT fanno il loro campo di attività principale (come Telegate, per restare a esempi concreti e vicini, o le PMI del settore informatico già presenti nel Parco Industriale), sia tutte quelle (dei comparti più svariati) che dagli strumenti dell'ICT traggono un vantaggio competitivo irrinunciabile: logistica, spedizioni, qualità e così via...

Grande valore aggiunto

Rovesciando la prospettiva, è chiaro che le aziende che si sono insediate o si insedieranno in un distretto industriale come il Parco di Guasticce si aspettano dalla gestione del Parco, quelle infrastrutture di telecomunicazione che permettano a tutti questi strumenti di essere impiegati al meglio: **la disponibilità di collegamenti digitali veloci, espandibili e con piena flessibilità di fornitura e tariffazione** (cosa che talvolta non è semplice ottenere dai tradizionali fornitori di servizi di telecomunicazione). Il Gestore stesso può configurarsi come fornitore locale di servizi ICT (beninteso dopo aver acquisito le necessarie competenze tecnologiche), giocando un ruolo di interfaccia tra l'azienda che si insedia e il fornitore di pura capacità di trasporto (il cosiddetto *carrier*). È il classico caso di **rapporto win-win** (cioè con benefici da entrambe le parti): al gestore del Parco vengono richiesti investimenti e competenze per rendere disponibili all'azienda che desidera insediarsi gli opportuni mezzi

infrastrutturali, ma l'investimento viene più che ripagato dalla preferenza che l'azienda accorda al Parco (piuttosto che ad altre opportunità insediative), proprio per la disponibilità di quelle moderne infrastrutture necessarie per un business altrettanto moderno.

Dunque, *Essere digitali* (titolo di un libro di Nicholas Negroponte, docente al MIT di Boston e guru dell'ICT) è qualcosa da cui si può prescindere oggi? A questo punto la risposta dovrebbe essere chiara: no! Usare le nuove tecnologie ICT è indispensabile, specialmente per quelle aziende e per quei distretti commerciali che basano la propria attività sui servizi o sul commercio. Così come indispensabile è un continuo aggiornamento tecnologico per padroneggiare e sfruttare l'ICT piuttosto che subirla. Altrimenti il rischio è che il *digital divide* cali inesorabile e porti con sé chi resta indietro, come il surfista che non riesce a stare sull'onda e ne viene travolto. E allora lo scenario sarà davvero quello di "sopravvissuti alla catastrofe tecnologica".

Ultimissimi ritrovati

Chi si occupa professionalmente di telecomunicazioni in particolare, e di ICT in generale, ha imparato negli ultimi anni una lezione: **bisogna convivere con tecnologie sempre più potenti e sempre più mutevoli, capendole, usandole e sfruttandole al loro meglio.**

Le fibre ottiche ormai non rappresentano una novità in assoluto, visto che costituiscono da vent'anni la spina dorsale di tutte le reti per telecomunicazioni, Internet incluso. Fino a ieri però la fibra era usata solo per connettere le

centrali telefoniche tra di loro (la cosiddetta *rete di trasporto*), oggi viene anche offerta direttamente all'utente finale (nella *rete di accesso*). Un'azienda di medie dimensioni, un grande insediamento abitativo, un ospedale, possono desiderare di avere una fibra ottica "dedicata" per garantire un collegamento a banda larga, senza dover sottostare ai limiti delle tecnologie telefoniche anche in versione digitale e modernizzata come l'**ADSL**. Quest'ultimo rappresenta appunto la tecnologia d'elezione per la fornitura di servizi a banda (relativamente) larga per utenti privati o per piccole aziende attraverso il vecchio "doppino telefonico". L'ADSL costa poco e garantisce buona capacità, ma mostra i suoi limiti quando le esigenze di comunicazione dati diventano rilevanti. Purtroppo alcune zone italiane, e toscane in particolare, non sono raggiunte né dall'ADSL, né tanto meno dalla fibra; vuoi perché particolarmente difficili dal punto di vista geografico, vuoi perché con un basso numero di abbonati e quindi con un ritorno economico scarso per i fornitori di servizi di telecomunicazioni. In questi casi si deve ricorrere a tecnologie differenti, basate su collegamenti via radio.

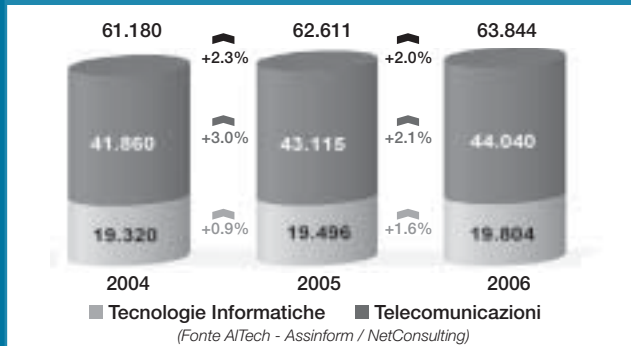
Una nuova opportunità sarà disponibile nei prossimi mesi dopo che il Ministero delle Comunicazioni avrà terminato l'asta per l'assegnazione delle frequenze a 3.5 Gigahertz della nuova tecnologia **WiMax**. Con le nuove antenne e modem WiMax di basso costo, (simili a quelle per la televisione digitale via satellite DVB-S che molti oggi hanno in casa propria attraverso gli abbonamenti Sky), si potrà ottenere un collegamento *wireless* a larga banda simile a quello dell'ADSL anche nelle zone non coperte da questo servizio.

L'alternativa attuale in casi simili è quella di installare un terminale bidirezionale satellitare (con un'antenna poco più grande di quelle Sky), i costi di utilizzo del quale risultano però molto alti relativamente alla banda offerta e sono giustificati da esigenze di carattere sociale (come nel caso del progetto RTRTSat della Regione Toscana per connettere le comunità montane) o di business. WiMax, con le dovute modifiche, potrebbe anche diventare la tecnologia di base per i futuri telefonini (oltre UMTS, la cosiddetta "Quarta Generazione" o 4G) e per la versione a banda ancora più larga delle connessioni Internet senza fili, cioè le attuali WiFi.

"I limiti delle odierne linee telefoniche stanno per essere superati. Si affaccia sul mercato una nuova tecnologia, la WiMax, che con antenne e modem simili a quelli della televisione digitale, creeranno un collegamento wireless a larga banda anche nelle zone non raggiunte dall'ADSL...".



Mercato italiano dell'ICT 2004/2006
(Valori in milioni di Euro e in %)



Internet for ever

La nuova frontiera di Internet e della telefonia fissa è quella che oggi viene indicata con la sigla **NGN: Next Generation Network**, cioè rete di nuova generazione.

Fino a qualche anno fa, la rete telefonica tradizionale e Internet erano due corpi estranei, la prima basata su tecnologia analogica vecchia di qualche decennio e lentamente modernizzata negli anni, la seconda sulla nuova tecnologia digitale dell'IP (*Internet Protocol*). Già negli ultimi anni si è assistito a una convergenza tra telefonia e Internet, con una miriade di offerte commerciali che spesso confondono il cliente. Questa tendenza all'unificazione e all'integrazione dei due mondi culmina nella NGN, che è già una realtà in alcuni Paesi: in primis la Gran Bretagna (per merito di British Telecom) e in piccola parte anche l'Italia. La NGN è una rete interamente digitale sulla quale possono transitare in modo indiscriminato tutti i tipi di informazione:

- telefonia tradizionale,
- connessione Internet,
- scaricamento di audio e video,
- televisione digitale,
- videochiamate ...

Il fattore di novità è **la riduzione di tutte queste applicazioni ad un'unica tecnologia digitale di tipo IP**. Con rammarico delle grandi aziende di telecomunicazioni, possiamo dire che questa è la vittoria della rete di derivazione informatica (IP e Internet appunto) sulla rete tradizionale di telecomunicazioni, anche in versione digitale, però non sufficientemente modernizzata (come ISDN). In particolare, una tecnologia speciale e specifica è stata sviluppata per adattare le

caratteristiche del telefono tradizionale alla NGN: il **VoIP, "Voice over IP"**, in cui la voce di ogni utente viene segmentata, tagliata in tanti pacchetti digitali disgiunti che seguono gli stessi percorsi dei *bit* di Internet, ma con priorità particolare, in modo che non vi siano interruzioni fastidiose nel collegamento e venga garantita la "qualità del servizio" come in una rete telefonica dedicata.

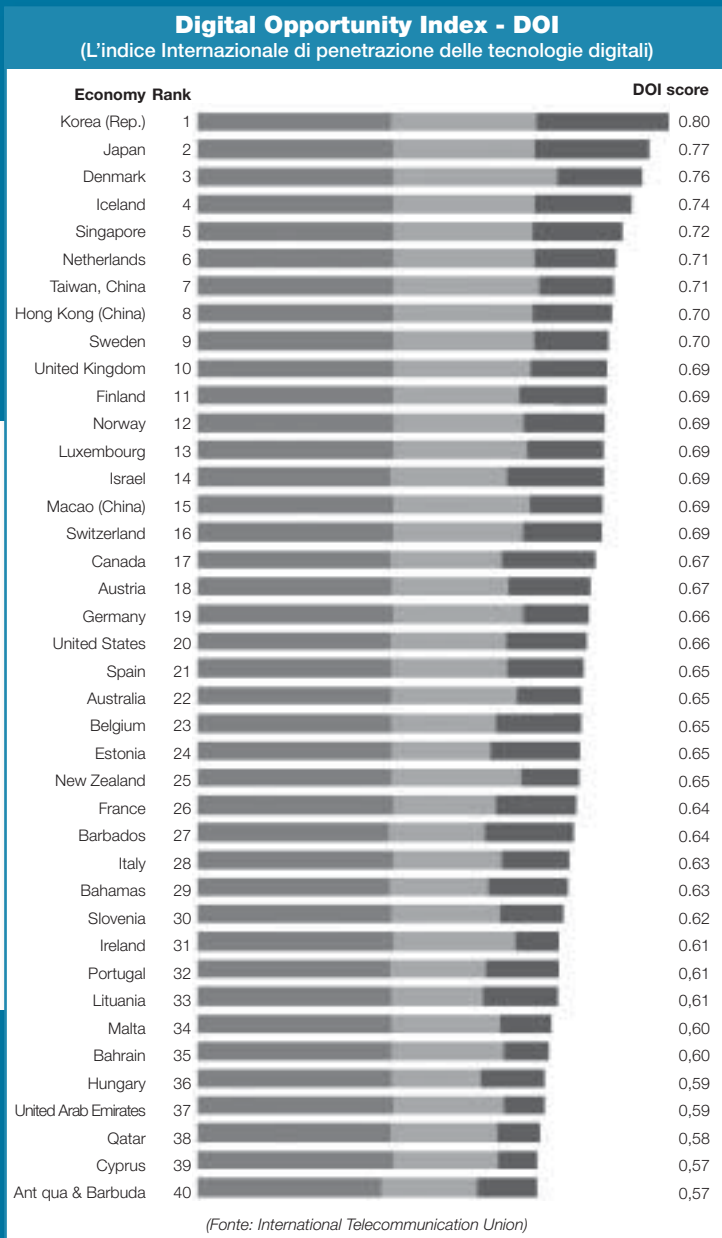
E.business per tutti

L'esistenza di una buona infrastruttura di telecomunicazioni è un fattore fondamentale di sviluppo per un Paese, per una regione, per un distretto industriale, per una singola azienda (non necessariamente di alta tecnologia). Lo sviluppo avviene attraverso mille occasioni di affari trovate o concretizzate attraverso le risorse ICT, oppure viene accelerato dal miglioramento che l'ICT apporta a procedure e servizi già esistenti. Basta pensare all'enorme semplificazione che deriva dall'utilizzo sistematico dell'ICT nelle procedure di amministrazione, gestione e controllo aziendale e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (e.government). A livello microeconomico, numerose aziende hanno sfruttato le telecomunicazioni per costruire imperi economici, come è evidente nel caso del portale di vendita su Internet "**Amazon.com**", ma anche catene tradizionali, citiamo **Ikea**, giusto per citare un caso noto a tutti, hanno tratto benefici dal possedere una rete di telecomunicazioni superiore a quella dei loro concorrenti.

Vogliamo fare un esempio di uso dell'ICT che si applica a qualunque azienda?

Un cliente importante chiede con urgenza

Il più grande manufatto al mondo: il cavo in fibra ottica FLAG di lunghezza pari a 27.000 km.



Il digital divide

Il *digital divide* o, in italiano, *divario digitale* è ormai una specie di frase fatta tra i professionisti dell'ICT e con il passare del tempo sta assumendo significati diversi. Originariamente il *digital divide* indicava il *gap* nelle possibilità di accesso ai servizi digitali ICT, che si riscontra tra Paesi sviluppati e Paesi meno sviluppati. Questo *gap* tecnologico comporta ovviamente una rilevante disuguaglianza nelle possibilità di circolazione delle idee e nella velocità con cui si può accedere all'informazione e, in ultima analisi, si rivela un fattore di *amplificazione delle differenze*. Comunque di *digital divide* si può parlare anche in altri sensi:

- *geografico* nell'ambito di un contesto già sviluppato, in riferimento ad alcune zone (ad esempio in Toscana la Garfagnana e le comunità montane) non raggiunte dalla rete digitale ad alta velocità che consente l'accesso a Internet a larga banda e questo accade indipendentemente dal "reddito" personale o collettivo della zona;
- *sociale* quando alcune fasce di popolazione, ad esempio gli anziani, hanno maggiore difficoltà a fruire dei servizi digitali per semplici barriere culturali o generazionali;
- *aziendale* riferito alla differenza tra aziende che usano con efficienza e profitto le ICT per fare business e quelle che invece non lo fanno, creando anche qui un *gap* che il tempo e l'ulteriore sviluppo tecnologico rischia di amplificare, anziché ridurre.

una fornitura alla società Trigliarossa Srl, che è aggiornata nella ICT aziendale. Purtroppo il responsabile commerciale Bianchi è fuori sede, ma viene raggiunto via cellulare.

Torna in albergo, apre il suo laptop (PC portatile) e attraverso la connessione wireless WiFi scarica dal server che è in azienda l'offerta preliminare già preparata.

Ci lavora sopra un po' ma si accorge che ha bisogno dei costi aziendali aggiornati. Allora attraverso il PC stesso con il programma Skype (gratuito) per la telefonia attraverso Internet chiama in azienda il suo collega. Quest'ultimo spedisce il nuovo file con i costi aziendali, così Bianchi può finire di preparare l'offerta, la con-

trolla, la salva di nuovo sul server aziendale (sul quale la ritroverà quando tornerà in azienda) e la spedisce via e-mail al cliente. Tempo totale impiegato: 1 ora. L'azienda concorrente non informatizzata può impiegare anche due giorni per permettere a Bianchi di tornare in sede, aggiornare la vecchia offerta, stamparla e spedirla via posta.

L'esempio è banale e si svolge in un contesto commerciale ancora tradizionale; ma si pensi a tutte le possibilità offerte dal vero e proprio e-commerce, limitate solo dalla fantasia...

Marco Luise
(Professore Ordinario di Ingegneria delle Telecomunicazioni, Università di Pisa)

Per avere PMI più competitive l'UE punta su ricerca e hi-tech

Promulgato un nuovo bando che incentiva la cooperazione nello sviluppo dell'ICT

NEL DICEMBRE SCORSO l'Unione Europea ha pubblicato un nuovo bando per accedere ai finanziamenti previsti dal programma per la **Cooperazione nelle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione** (VII Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico). I fondi messi a disposizione del bando di finanziamento che **scade l'8 aprile 2008** sono **265 milioni di Euro**.

I progetti ammissibili devono avere quale **ambito di riferimento l'ICT (Information Communication Technologies)** e rispondere a una o più delle seguenti caratteristiche...

- Essere svolti in collaborazione tra più soggetti di uno Stato membro o Paese associato.
- Riguardare una ricerca specifica su piccola e media scala.
- Riguardare una ricerca integrata svolta su larga scala.
- Costituire una rete di eccellenza fra imprese.
- Svolgere azioni di coordinamento e di supporto alle imprese.

Nello specifico saranno valutate proposte inerenti a tre aree di ricerca predeterminate.

- **Sistemi cognitivi e Robotica.**
- **Biblioteche e contenuti digitali.**
- **Tecnologie future o emergenti.**
- **Azioni di supporto alle imprese ICT basate sulla cooperazione internazionale o transnazionale.**

Il contributo **a fondo perduto** è riconosciuto in misura pari a:

- **dal 50 al 75%** per attività di ricerca e sviluppo tecnologico;
- **50%** per attività di dimostrazione;
- **100%** per attività di management.

L'opportunità è riservata a Grandi, Medie e Piccole Imprese, associazioni di categoria, Centri di

Ricerca e Università di uno Stato membro o di un Paese associato riuniti in partenariati costituiti da almeno 3 soggetti. Gli obiettivi del bando, strettamente collegati fra loro, sono:

- rafforzare le conoscenze scientifiche e tecnologiche dell'Europa nel settore ICT;
- mettere le imprese del Vecchio Continente nella condizione di dominare gli sviluppi del settore dell'Informazione e della Comunicazione, in modo da rispondere alla crescente e sempre più articolata domanda del mercato internazionale;
- incentivare l'innovazione e la creatività nelle produzioni europee (ma anche nei servizi, nella ricerca...) rendendole sempre più competitive;
- scongiurare il pericolo del "divario digitale" e dell'"esclusione sociale" all'interno della stessa Europa e tra l'Europa e altri Paesi tecnologicamente avanzati.

Per ulteriori informazioni consultare il sito cordis.europa.eu.



Il Bando Europeo sull'ICT in sintesi

- **Data di pubblicazione:** Gazzetta Europea C290 del 4/12/2007.
- **Data di scadenza:** 8 aprile 2008 alle 17, ora di Bruxelles.
- **Codice identificativo:** FP7-ICT-3-2007.
- **Dotazione di bilancio:** 265.000.000 Euro (con possibilità di variazione fino ad un rincaro del 10% sul totale).
- **Settori d'intervento:** Sistemi cognitivi e Robotica, Biblioteche e contenuti digitali, Tecnologie future ed emergenti, Azioni orizzontali di sostegno.
- **Soggetti ammessi:** Grandi, Medie e Piccole imprese, Associazioni di categoria, Centri di Ricerca e Università.
- **Procedure di valutazione:** presentazione dei punteggi e delle ponderazioni in unica tappa con inizio delle trattative contrattuali per le proposte selezionate a partire da luglio 2008.

Connettività eccellenti

Multilink Toscana offre soluzioni integrate dati-voce di alto profilo per le aziende



MULTILINK TOSCANA inaugura il nuovo anno nel segno della qualità e dell'integrazione dei propri servizi di telecomunicazione. L'azienda, con numerose sedi sul territorio regionale e attiva da oltre vent'anni nel settore dell'impiantistica e delle telecomunicazioni, conferma la propria posizione di leadership sul mercato toscano nell'offerta di connettività e collegamenti dati-voce ad elevate prestazioni.

L'esperienza consolidata nell'ambito delle soluzioni di telecomunicazione e la disponibilità di professionalità specializzate sono oggi valorizzate da un asset societario estremamente solido rappresentato dall'appartenenza al **Gruppo Infracom**, una delle maggiori realtà a livello nazionale nel settore dell'Information e Communication Technologies.

Infracom si presenta al mercato come un *player* in grado di coprire, con soluzioni integrate IT-TLC, l'intera catena del valore dei servizi ICT, dagli aspetti infrastrutturali di rete alle soluzioni gestite end-to-end, dai servizi IT "puri" sino al full outsourcing ed alla consulenza. Infracom si avvale di importanti asset quali un'infrastruttura di rete estesa per oltre 9.000 Km sul territorio nazionale che include dorsali e reti metropolitane in fibra ottica, sistemi di accesso xDSL e wireless, 5.000 mq di enterprise data center, la più grande telehouse italiana (Avalon Telehou-

se) ed il GIX, accesso alla "Internet mondiale" interamente gestito da Infracom.

La disponibilità della dorsale in fibra ottica di Infracom insieme al patrimonio di competenze tecnologiche e professionali, rendono possibile a Multilink Toscana la realizzazione di soluzioni di connettività "eccellenti", con banda pressoché illimitata ed elevate condizioni di performance e sicurezza delle comunicazioni.

L'esperienza di TD Group Spa

TD Group Spa è un cliente che ha scelto Multilink Toscana per realizzare una soluzione integrata dati-voce che potesse risolvere le proprie esigenze di comunicazione.

L'azienda, che ha sede a Migliarino (Pisa) e che opera attraverso 8 sedi sul territorio nazionale e 4 all'estero (Spagna, Francia, Romania e USA), nasce nel 1981 come *system integrator* e si propone oggi, con i suoi oltre 500 collaboratori, come partner globale di imprese ed organizzazioni complesse in materia di Information & Communication Technologies.

"A seguito della costante crescita dei servizi che TD Group offre ai propri clienti -afferma Antonio Barbatì Minischetti, responsabile IT dell'azienda- è nata la necessità di avere un accesso Internet con banda minima garantita a partire da 20 Mbps con tecnologia in fibra ottica, in

Europa: un consorzio per l'ICT

Le imprese del settore si riuniscono per avere più forza e darsi delle regole

L'Unione Europea dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese ha dato vita, alla fine del 2007, alla **prima associazione europea che racchiude le imprese dell'Information Communication Technologies**.

Alla base di questa decisione l'esponenziale sviluppo del settore e il numero sempre maggiore di imprese ascrivibili alla merceologia ICT.

La nuova organizzazione, denominata **PIN-SME (Pan european ICT Network)**, ha essenzialmente due scopi.

1) Mettere a punto regole sulle tecnologie in-

formatiche e della comunicazione che siano comuni a tutti gli Stati membri.

2) Supportare le piccole e medie imprese nel loro inserimento sulla scena politica ed economica internazionale, ad oggi dominata solo dalle grandi aziende, spesso a carattere multinazionale.

L'Associazione PIN-SME raccoglie otto raggruppamenti corrispondenti ad altrettante nazioni aderenti: Austria, Bulgaria, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Regno Unito e Spagna. **Le imprese iscritte al momento attuale risultano 50.000.**



grado di offrire la possibilità di ulteriori *upgrade* di banda nel tempo". "La soluzione propostaci da Multilink Toscana presso la nostra sede di Migliarino Pisano -continua il manager- ha pienamente soddisfatto sia l'aspetto tecnico delle performance, sia l'aspetto economico, garantendo altresì il rispetto di SLA concordati del servizio e di vincoli stringenti sulla la sicurezza ed affidabilità del collegamento".

Nel caso del cliente TD Group il Local Loop viene raccolto nel nodo più vicino della rete ottica, presso il casello autostradale di Pisa Nord, e trasportato in fibra ottica sulla dorsale Infracom.

A portata di fibra... e non solo

Grazie all'abilitazione di POP presso i caselli autostradali di Livorno, Pisa Centro e Pisa Nord, le aziende del territorio litoraneo hanno la possibilità di differenziare la qualità della loro connessione realizzando collegamenti voce-dati che garantiscono elevate prestazioni.

L'esistenza di una rete estremamente capillare in costante sviluppo, unita alla disponibilità di tecnologie radio che consentono di trasmettere il segnale ad elevate distanze, consentono oggi, anche ad aziende dislocate in zone maggiormente isolate, la possibilità di collegamenti ad Internet estremamente affidabili e di elevata qualità.

Il crescente sviluppo di alcune zone del territorio, come l'area di Guasticce, anticipa oggi alcuni sviluppi futuri che vedranno coinvolta Multilink Toscana come operatore di riferimento per la fornitura di servizi integrati ICT all'avanguardia all'interno delle principali zone industriali. Multilink Toscana resta comunque uno dei maggiori player nel settore degli impianti telefonici e trasmissione dati grazie a importanti partnership con le principali aziende costruttrici del settore quali **Siemens, Selta, Samsung, Cisco, Juniper**. È recente anche l'acquisizione della **Licenza Microsoft con la specializzazione di Networking Infrastructure Solutions**, che consente di offrire alle aziende servizi altamente qualificati nel settore IT.



Con il nuovo Web 2.0 internet è amichevole

Rigel Srl ha predisposto un sistema innovativo per gestire i servizi immobiliari

RIGEL ENGINEERING SRL è un'azienda software, oggi operativa presso il Comparto Servizi del Parco Industriale di Guasticce, che si occupa, da oltre quindici anni, di Ricerca e Sviluppo nel settore Information Communication Technologies. In particolare Rigel ha posto al centro dei suoi interessi il rapporto uomo-macchina (pc), in altre parole ha cercato di mettere l'alta tecnologia al "reale" servizio dell'uomo. L'impresa livornese ha così realizzato programmi informatici di successo per i disabili (internet parlante), per gli archivi di enti o aziende (gestione on line), per l'arte (sito Artemania.it), per la sicurezza (sistemi di supporto alle decisioni), per il monitoraggio ambientale.

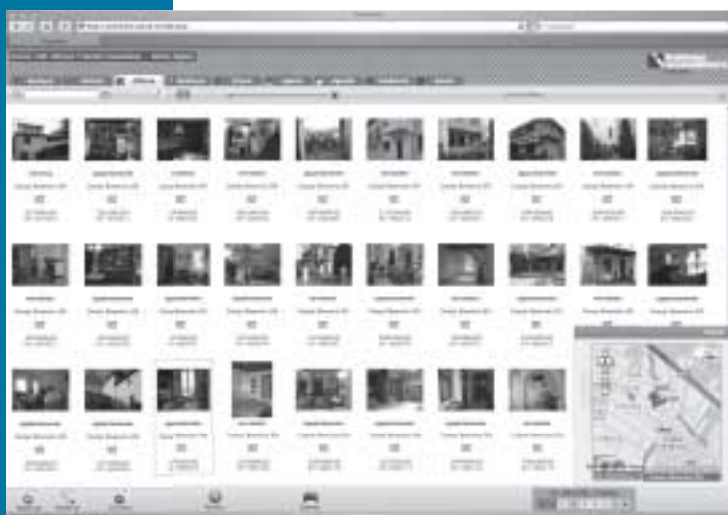
Di recente Rigel Engineering ha messo a punto un programma altamente innovativo per la **gestione dei servizi immobiliari**. L'applicazione riguarda la **tecnologia Web 2.0**, un'evoluzione dell'interfaccia sul web che consente di utilizzare in maniera "amichevole", come si trattasse dei normali programmi attivi sul pc, un sistema gestionale evoluto e complesso. Si tratta di applicazioni, anche tradizionali, "ripensate" e poste in rete, in modo che l'utente possa servirsi di internet e interagire con il web senza dover ricorrere a procedure o conoscenze particolari.

Tornando al programma ideato e sviluppato da Rigel per il settore immobiliare, questo consiste, inizialmente, in un sistema che coinvolge un gruppo di agenzie immobiliari in franchising, l'**Italiana Immobiliare Franchising Srl** con sede a Firenze; al quale è stato consentito di mettere in rete le proprie offerte e di aggiornare in modo molto veloce i dati ad esse collegati con possibilità di accesso da una postazione remota, lontano dall'ufficio. Naturalmente sul web le agenzie hanno a disposizione un'area privata, dove intervenire su prezzi e offerte, dove scambiare informazioni e dove effettuare operazioni non "visibili" al grande pubblico.

A loro volta i clienti che si collegano utilizzando applicazioni (browser internet) assolutamente normali, possono visualizzare e stampare qualsiasi offerta immobiliare. Ma non solo. Cliccando sulle foto possono ingrandirle o accedere ad altre immagini, ad esempio relative agli interni della casa che interessa o alla sua ubicazione: è stato anche predisposto un collegamento con Google-map che permette di visualizzare la posizione geografica dell'immobile. Fra gli altri vantaggi del sistema, quello di poter creare un PDF da mandare alle riviste di annunci immobiliari che così hanno a disposizione le informazioni pubblicitarie già in formato elettronico.

Il programma assolutamente facile sia per i manutentori, sia per gli utenti può accogliere continui aggiornamenti e contributi con il vantaggio di **non invecchiare mai**. Rigel Engineering sta già pensando ad un'evoluzione di questi servizi nella direzione conosciuta come "**social network**", espressione in cui è racchiuso il concetto di una comunità che agisce "informalmente" con il web: una multiutenza che sfrutta il nuovo media, internet, nella quotidianità professionale.

Schermata sul programma di gestione dei servizi immobiliari.



www.rigel.livorno.it

[r][e]

Da dimensioni minime una potenza massima

Amic Srl sta sviluppando nuovi dispositivi elettronici per il settore ferroviario

LA "SMART POWER" applicata al ferroviario. Questo l'ambito verso cui si indirizzano oggi i maggiori investimenti di Amic Srl, azienda di punta del Gruppo multinazionale Microtel, specializzata nella progettazione e nello sviluppo di sistemi elettronici *custom*-e sensori. L'impresa livornese si è così dotata di un team di specialisti che si occupano di elettronica di controllo applicata alla potenza, con il risultato che un'interessante porzione del suo fatturato del 2007 proviene da questo settore. In particolare Amic, utilizzando tecnologie fortemente innovative, mutate da altri ambiti di intervento, come la sensoristica, ha messo a punto dispositivi completamente diversi da quelli tradizionali, in grado pur con dimensioni ridotte e nella massima sicurezza, di fornire molta più potenza. Grazie a questi progetti, l'azienda hi-tech ha avuto accesso ai finanziamenti messi a disposizione dalla Regione Toscana e destinati all'innovazione (Bando provinciale del novembre 2006 "Incentivi alle PMI per l'Innovazione e la Competitività"). I risultati ottenuti nella ricerca applicata hanno suscitato l'interesse di alcune fra le più prestigiose società europee del settore ferroviario, portando Amic ad ottenere **due importanti commesse**: i suoi sistemi saranno utilizzati su alcuni dei maggiori treni di linea.

Commessa "Autostarter"

L'autostarter è un modulo per l'avviamento della parte di alimentazione elettrica di una carrozza ferroviaria. Tale modulo consiste in un microcircuito elettronico ad alta precisione con schede in ceramica (anziché in materiale plastico). L'uso della ceramica come supporto della scheda elettronica, unito all'adozione di altre soluzioni tecnologiche innovative, sono le vere novità introdotte da Amic che portano ad avere importanti miglioramenti funzionali quali:

- miglior isolamento elettrico
- miglior smaltimento del calore.



Commessa "Caricabatterie"

Come si evince dal nome, il prodotto di questa commessa è un carica batterie digitale per carrozze ferroviarie che partendo da una tensione di 700V è in grado di erogare fino a 100A di corrente continua a 24V di tensione. L'innovazione tecnologica di questo sistema consiste nell'adottare un approccio digitale (*smart*) per controllare e gestire grandi potenze elettriche (*power*). Tale approccio ha consentito di ottenere un miglioramento di prestazioni ed un incremento della flessibilità e della scalabilità rispetto ai modelli precedenti, riducendo notevolmente l'ingombro fisico del modulo "carica batterie".

Ricapitolando il circuito di alimentazione ideato da Amic ha queste caratteristiche essenziali:

- è un sistema con funzioni di controllo (i microcontrollori di cui è dotato permettono di registrare e scaricare informazioni sul funzionamento della macchina, decisive per prevenire i guasti e ottimizzarne il funzionamento);
- è un sistema modulare (è possibile comporre fino a 6 moduli con la possibilità di raggiungere 600A di corrente erogabile);
- è un sistema che adatta la propria risposta in corrente automaticamente ed è "tollerante ad eventuali guasti" ("fault tollerant").



A sinistra:
il nuovo "carica-batterie" digitale.
Sopra:
l'"autostarter"
ideato da Amic.
Sotto:
il team di Amic.

amic
microtel group
www.amicweb.com



S.Te.L.: cambio di sede cambio di... mentalità

Cresce il business dell'azienda che estende le sue prestazioni ai mezzi su rotaie

UN MOMENTO DAVVERO CRUCIALE quello che attraversa oggi S.Te.L. Sas, caratterizzato da cambiamenti e da nuove prospettive di sviluppo.

L'azienda, specializzata nella progettazione e realizzazione di documentazione tecnica, quali manuali di manutenzione e cataloghi di parti di ricambio, ha iniziato il 2008 sotto i migliori auspici.

"Siamo in una fase di trasformazione aziendale importantissima -afferma l'ingegner Antico, amministratore unico della società- segnata dal **passaggio da un'ottica artigianale ad un'ottica industriale**, in tal senso va letto anche l'investimento per la nuova sede".

sui tre piani della palazzina (sede di vecchi uffici gestionali di CMF) recentemente ristrutturata da SPIL con una particolare cura per le rifiniture e la compatibilità ambientale.

La nuova sistemazione, in uno spazio tre volte maggiore rispetto a quello occupato in precedenza dall'azienda, ha permesso alla stessa sia di migliorare l'organizzazione interna del lavoro, sia di predisporre ad aggredire nuovi segmenti di mercato.

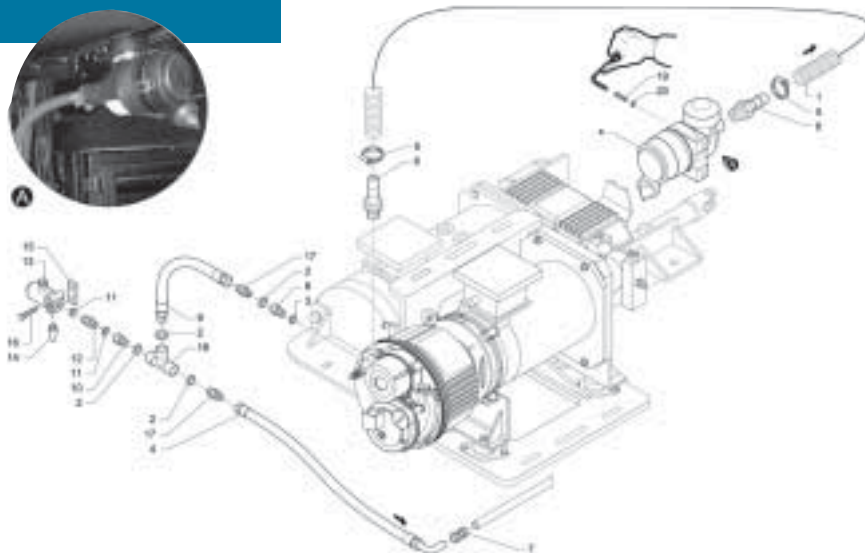
"Oggi -continua l'imprenditore- operiamo in un contesto prestigioso e funzionale alle nostre esigenze che contribuisce in modo decisivo a migliorare il rapporto con i clienti e ad accrescere le prospettive di business".

• **Riorganizzazione del lavoro.**

S.Te.L ha così effettuato **3 assunzioni**, 1 a rinforzo del personale amministrativo e 2 a supporto dell'area tecnica. Quest'ultima è stata articolata in **3 Team** di lavoro:

- **I° Team** che redige la documentazione relativa all'uso e manutenzione. Il suo sforzo principale è indirizzato a rendere chiari e facilmente consultabili manuali esplicativi di sistemi sempre più complessi, quali quelli di mezzi di trasporto merci e passeggeri (su ferro e su gomma) e di macchine sofisticate per la produzione di manufatti industriali.
- **II° Team** che si occupa dei cataloghi delle parti di ricambio. Tale pubblicazione dà la possibilità all'utilizzatore finale di conoscere perfettamente il veicolo e di ordinare i pezzi di ricambio in tempo reale. Il Team si è da tempo attrezzato per gestire la pubblicazione non solo su carta, ma anche su supporto multimediale, piuttosto che su internet, ga-

Disegno illustrativo del montaggio di un sofisticato impianto di alimentazione ad aria.





mantendone un aggiornamento costante.

- **III° Team** che presta servizi di consulenza, relativi a logistica, progettazione dei mezzi e delle reti di trasporto, collaudo dei mezzi stessi o dei loro componenti e sistemi, formazione del personale.

“Fondamentale -spiega Antico- è che i diversi team operino in sintonia con continui scambi di informazioni e con una grande flessibilità operativa”. “Da questa sinergia -continua l’ingegnere- nasce l’ottimizzazione della produzione e il corretto rapporto qualità-prezzo del prodotto finale”.

Così l’azienda ha messo a punto **una sofisticata rete locale con programmi costanti di monitoraggio e archiviazione delle informazioni e di collegamento con i principali clienti.**

- **Certificazioni.**

A conferma delle capacità di S.Te.L. le certificazioni in via di acquisizione: la **Certificazione ISO 9000** e la **Certificazione IRIS**. La Certificazione IRIS (International Railway Industry Standard), in particolare, permetterà a S.Te.L di essere riconosciuta da ogni industria iscritta all’UNIFE (Associazione Europea Fornitori Industria Ferroviaria) come fornitore “garantito”.

Le commesse

Proprio dal **settore ferroviario** provengono alcune fra le commesse più consistenti acquisite da S.Te.L negli ultimi tempi.

- **Commessa FIREMA.**

La nota ditta di Caserta, produttrice di materiale ferroviario, ha incaricato S.Te.L. e una società ad essa associata, Pr.in.t.in Srl, della produzione di tutta la documentazione tecnica



destinata al **Meneghino**, treno che verrà utilizzato dall’Azienda Trasporti Milano nei tratti metropolitani.

Anche per FIREMA l’impresa dell’ingegner Antico e la Pr.in.t.in. cureranno il corredo con le istruzioni d’uso e i cataloghi delle parti di ricambio, intervenendo *in loco* nella progettazione del mezzo e nella formazione del personale.

“Siamo particolarmente orgogliosi della collaborazione con FIREMA -aggiunge Antico- un’azienda giovane, in espansione e con una forte propensione verso la qualità e la soddisfazione del cliente finale”.

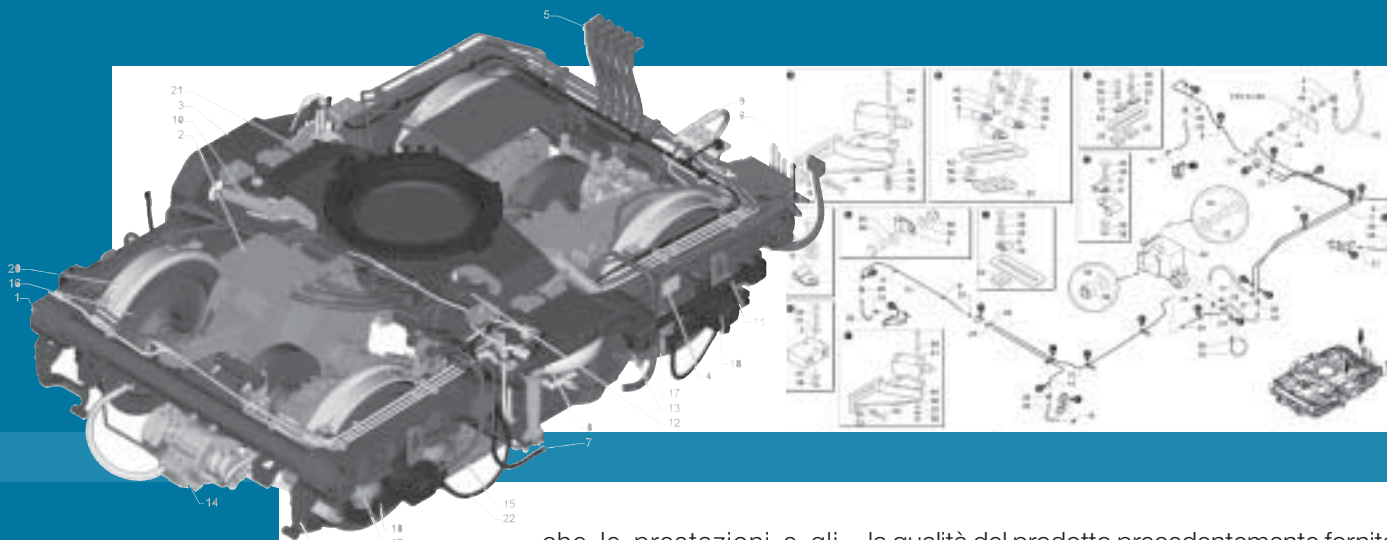
- **Commessa AMT Genova.**

L’Azienda Mobilità e Trasporti di Genova ha recentemente deciso di aggiornare il proprio sistema di monitoraggio del trasporto pubblico. Tale fornitura curata da Elsag Datamat, prevede l’adeguamento del sistema agli standard attuali di trasmissione ed elaborazione dati. S.Te.L. è stata incaricata di eseguire il collaudo in modo

Foto da sinistra: documentazione fotografica relativa a un’operazione di manutenzione preventiva su sospensione. Uno dei volumi della fornitura Cataloghi Ricambi destinati ad ATM Milano.



www.stel-web.it



Catalogo ricambi di un carrello destinato all'uso ferroviario con illustrazione tridimensionale e vista esplosa.

che le prestazioni e gli apparati di fornitura rispettino sia le richieste di capitolato sia le attuali normative relative ai sistemi di trasporto pubblico.

Il fatto che una delle più importanti aziende di trasporti italiane si sia rivolta nel passato e continui a rivolgersi a S.Te.L. testimonia come l'azienda livornese rappresenti un valido partner per adeguare il trasporto pubblico alle tecnologie attuali.

• **Commissa BredaMenarinibus ed Evobus Italia.**

Due fra i principali costruttori italiani di autobus, BredaMenarinibus ed Evobus, hanno incaricato S.Te.L. della realizzazione di tutta la documentazione relativa ai nuovi **veicoli Euro5**.

“Un'ulteriore conferma -ribadisce Antico- che

la qualità del prodotto precedentemente fornito per l'adeguamento alle altre normative europee, ha incontrato i favori della clientela”.

Il futuro

S.Te.L., ormai parte integrante del nuovo Polo Industriale di Guasticce, ha ulteriori previsioni di sviluppo e allargamento del mercato.

“I nostri maggiori clienti -precisa l'imprenditore- risiedono fuori regione, ma ritengo che la mia impresa possa diventare un valido supporto anche per le aziende toscane, penso in particolare al settore cantieristico-navale”.

“Difatti -conclude Antico- abbiamo intenzione di proporre la nostra collaborazione ad operatori della Nautica del territorio, in modo da realizzare collaborazioni favorite anche dalla vicinanza logistica”.



GARZELLI ASSICURAZIONI

Agenti generali: Gianfranco & Lorenzo Garzelli

Nella nuova sede
di Palazzo Ciuffardi



- > Linea Lavoro
- > Linea Salute
- > Linea Abitazione
- > Linea Risparmio Gestito





[Il leasing in Agenzia]

Specializzata per la copertura dei rischi industriali e portuali, trasporti e cauzioni.
Da 90 anni a Livorno al servizio dei clienti: Assicurazioni, Previdenza e Risparmio Gestito

V.le Carducci, 27 - 57100 Livorno - Tel. 0586 421056 - Fax 0586 403288 - garzelli@lam.it - www.garzelli.it

I risultati della ricerca applicata diventano business di successo

Nanotecnologie per il farmaceutico

Nel febbraio scorso si è conclusa la prima edizione del concorso **“Mind the bridge”**, bandito nel novembre 2007 e nato per favorire lo sviluppo e la commercializzazione di progetti di ricerca italiani dall'alto contenuto innovativo e dal forte potenziale sotto il profilo del business.

Ad aggiudicarsi il primo **“Mind the bridge”**, il progetto di ricerca e di impresa in nano-tecnologie **“Nano4Bio”**, frutto della collaborazione fra **Università di Pisa e CNR di Bologna**.

Tale progetto si sostanzia nella ideazione e nella messa a punto di **“teche”** ovvero di supporti **“nanostrutturati”**, corredati di biosensori, per la sperimentazione farmaceutica, in grado di rendere più efficienti ed economiche le tecniche di coltivazione cellulare.

Fondamentale in **“Nano4Bio”** il contributo dato da tre giovani ricercatrici, laureate in Chimica e Tecnologia Farmaceutica presso l'Università di Pisa: Beatrice Chelli, Eleonora Da Pozzo e Ilaria Tonazzini.

Chelli e Da Pozzo attualmente svolgono dottorati di ricerca in Scienze endocrinologiche metaboliche e psichiatriche; Tonazzini in Farmacologia e Biotecnologia.

Si tratta di un team tutto al femminile che ha messo in campo competenze in biochimica, fisica, elettronica, farmaceutica, ingegneria...

Le scienziate ad aprile (come previsto dal concorso) voleranno negli USA per presentare il loro progetto a imprese della Silicon Valley.

Un grande risultato non solo per l'Ateneo pisano, ma per tutto il territorio che si conferma come luogo di eccellenze e all'avanguardia nei settori più innovativi, come quello delle nanotecnologie.

Bioingegneria per la telemedicina

Anche un altro importante concorso nazionale è stato vinto da ricercatori pisani. Si tratta di **“Giovani idee che cambiano l'Italia”**, promosso dal Ministero delle Politiche Giovanili. Anche in questo caso alla base dell'iniziativa c'è la volontà di premiare quei risultati della ricerca che per la loro forza innovativa rappresentano efficaci *business idea*.

Il progetto in questione riguarda la bioingegneria applicata alla telemedicina e si è classificato primo su oltre 15.000 progetti presentati, ottenendo un finanziamento di 50.000,00 Euro.

Ne sono artefici gli ingegneri Antonio Mazzeo, Francesco Randazzo e Pietro Valdastrì che, insieme al fisico Alessio Misuri, hanno ideato un microprocessore con le dimensioni e la configurazione di un cerotto, in grado, una volta applicato sulla pelle di un paziente, di registrare pressione arteriosa, battiti cardiaci, temperatura corporea, livello di glucosio nel sangue.

I dati acquisiti dal “cerotto” attraverso connessioni wireless sono trasferiti su un monitor direttamente nella struttura ospedaliera.

Il **“cerotto”** ideato dai giovani ricercatori ha grandi potenzialità commerciali: è stato calcolato che se venisse adottato dalle Aziende Sanitarie Locali per tenere in osservazione i malati cronici o i pazienti nel periodo post-operatorio, si ridurrebbero accertamenti e degenze con un abbattimento della spesa sanitaria del 50%.

Ancora una dimostrazione di come la nostra area sia all'avanguardia in quella che la stampa specializzata definisce **“l'ultima rivoluzione industriale”**: l'ingegneria applicata alla biomedicina.



Alcuni esempi di nanotecnologie e di bioingegneria.



Una gestione tributi più efficace e veloce

Progetto SIGEL-SP: positiva la collaborazione fra il Comune e gli Studi professionali



IL COMUNE DI LIVORNO attraverso l'Ufficio Tributi (Unità Organizzativa Gestione Entrate) ha promosso il progetto SIGEL-SP per realizzare e sperimentare un'applicazione software in grado di **facilitare l'interazione tra il Comune e gli Studi professionali** (commercialisti, ragionieri e consulenti del lavoro), soprattutto per quanto riguarda la consultazione delle banche dati dei tributi locali, con particolare riferimento all'ICI. Lo sviluppo del progetto è stato affidato a Esteem Srl, società di servizi facente parte del Gruppo comunale.

L'iniziativa rappresenta uno dei pochi esempi in Italia di condivisione delle banche dati tributarie comunali. Il suo presupposto è poter contare su una **stretta interazione tra uffici comunali e utenti**. Il suo scopo è **snellire le procedure burocratiche in materia tributaria**, migliorando la qualità del servizio di accertamento dei tributi e riducendo il numero di adempimenti.

L'applicazione software di SIGEL-SP (disponibile sul sito del Comune di Livorno) permette all'Ufficio Gestione Entrate di:

- ricevere segnalazioni su dati incompleti o erronei da parte degli Studi professionali;
- inviare **"avvisi bonari"** agli Studi professionali, indicando i potenziali destinatari di un atto impositivo, al fine di sollecitare una verifica dei dati disponibili.

Al contempo permette agli Studi professionali di

- accedere, previa autenticazione, alle informazioni tributarie relative ai propri clienti contenute nella banca dati dell'Amministrazione comunale, in modo da controllarne la correttezza e la completezza;

- segnalare le inesattezze rilevate che, se non

sanate, potrebbero causare l'emissione di provvedimenti errati da parte del Comune;

- presentare un' **"autotutela preventiva"** a seguito del ricevimento di un "avviso bonario".

La fase di sperimentazione del progetto SIGEL-SP, iniziata nel settembre dello scorso anno, si è conclusa a fine dicembre: **ha coinvolto 11 Studi professionali e un CAAF**.

La partecipazione degli Studi professionali coinvolti è stata apprezzabile, con molti accessi al sistema e un significativo numero di "autotutelle preventive" presentate. È anche emerso un forte impegno da parte dell'Ufficio Tributi nel promuovere le funzionalità del sistema, con la scelta di gestire il più possibile le posizioni ICI dei contribuenti con il ricorso all'"avviso bonario", piuttosto che con un accertamento vero e proprio.

Il nuovo modello di interazione tra il Comune e gli Studi professionali si è rivelato dunque efficace, in quanto ha centrato gli obiettivi prefissati:

- snellire e razionalizzare le attività di gestione dell'Ufficio Tributi (**il numero di "avvisi definitivi" emessi è stato abbattuto nella misura del 30%**, con una significativa riduzione dei costi per l'invio degli stessi in forma cartacea e per la gestione pratiche);
- alleggerire il flusso di contribuenti agli sportelli comunali e il carico degli adempimenti (**è aumentato il livello di soddisfazione dell'utenza**).

È stato così deciso di mettere a regime il servizio. Ne deriverà **l'apertura del sistema SIGEL-SP a tutti gli Studi professionali della provincia e la sua estensione ad altri tributi locali, quali l'imposta TOSAP e l'imposta ICP**.

Conclusa con buoni risultati la fase di sperimentazione

> IL PARERE DELL'AMMINISTRAZIONE

L'assessore alla Programmazione economica, Fabio Del Nista, parla dei risultati ottenuti con la sperimentazione di SIGEL-SP.

Assessore Del Nista, il nuovo sistema operativo ha soddisfatto le aspettative dell'Amministrazione?

Le ha soddisfatte pienamente. SIGEL-SP ha centrato il nostro obiettivo iniziale, quello di migliorare i servizi ai cittadini e il rapporto con gli stessi anche nell'ambito estremamente complesso della gestione dei tributi. Poiché si tratta di un rapporto "indiretto" che passa attraverso gli Studi professionali, al centro del progetto c'era proprio l'interazione e la collaborazione tra l'Unità Operativa Gestione Tributi e i professionisti.

Una collaborazione che quindi si è rivelata efficace...

Sì, molto efficace. Grazie ad essa stiamo perfezionando la nostra banca dati sui contribuenti, con il risultato di ridurre attese, errori, ricorsi e inadempienze. Un risparmio di tempo e di denaro non indifferente, a cui è legato un importante "effetto collaterale", quello di poter mantenere basse le aliquote.

Se dovesse individuare un elemento di criticità nella sperimentazione?

Il fatto che ha coinvolto un'utenza medio-alta. I professionisti rappresentano un'interfaccia qualificata e questo vale anche per i loro clienti. Diverso è il discorso per i CAAF... ne è stato coinvolto uno, è vero, ma cosa accadrà quando saranno coinvolti tutti? Ci vorrà molto impegno perché il sistema risponda adeguatamente alla massa, cioè a esperti con una gestione del lavoro meno strutturata dei liberi professionisti e a contribuenti spesso poco preparati e organizzati.

Quale sarà il risultato finale della messa a regime di SIGEL-SP?

La riduzione della funzione ispettiva dell'Ufficio Tributi a vantaggio della funzione collaborativa. Inizierà finalmente ad instaurarsi un rapporto di fiducia e di sinergia tra chi riscuote i tributi e chi li paga, con la consapevolezza di operare insieme per lo sviluppo del territorio.

> L'OPINIONE DEI PROFESSIONISTI

Anche gli Studi professionali hanno espresso valutazioni positive in merito all'utilizzo di SIGEL-SP.

"Il sistema -afferma Raffaella Sapia che ha seguito il progetto per lo Studio Sapia- permette di fare una simulazione di calcolo sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione comunale, in modo da verificare la corrispondenza tra il *data base* dello Studio e quello del Comune e, in caso di discrepanza, prendere le precauzioni del caso. Una possibilità che migliora molto la nostra gestione delle pratiche".

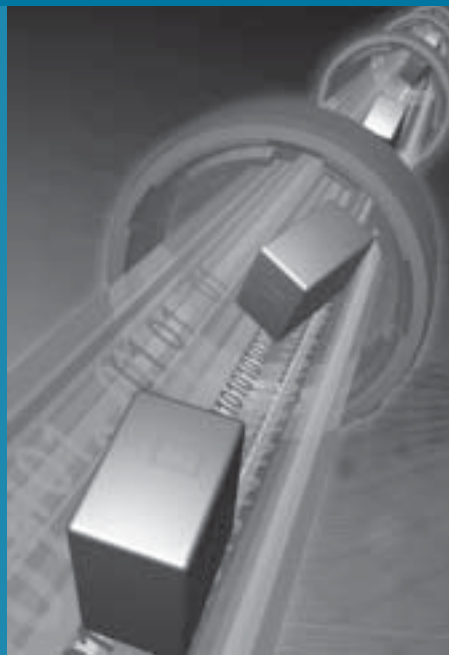
Anche Lorenzo Riposati dello Studio Riposati-Quilici sottolinea i benefici ottenuti sul fronte del risparmio di tempo e dell'organizzazione del lavoro. "Prima dell'adozione di SIGEL-SP -aggiunge il commercialista- era necessario recarsi all'Ufficio Tributi e fare la fila allo sportello, anche solo per sapere quale accertamento nei confronti di un cliente era in corso; adesso, invece, tutto è verificabile a distanza, con l'ulteriore vantaggio di una minore necessità di ricorrere a documenti cartacei".

Inoltre a giudizio dei professionisti il sistema ha una buona "usabilità". "Semplice e intuitivo -lo definisce ancora la portavoce dello Studio Sapia- chiaro nella presentazione dei contenuti e nelle modalità di accesso".

C'è ancora un altro effetto positivo su cui tutti concordano, quello nel rapporto con i clienti. Uno dei motivi per cui abbiamo aderito alla sperimentazione di SIGEL-SP -dichiara ancora Riposati- la consapevolezza che lo studio ne avrebbe guadagnato un rafforzamento di immagine.

"Quando lo studio -gli fa eco Raffaella Sapia- riesce ad evitare l'emissione di provvedimenti definitivi da parte dell'Ufficio Tributi, ha la riconoscenza dei clienti e cresce considerevolmente la fiducia nei suoi confronti".

Anche sulla base di suggerimenti proposti dai professionisti i gestori di SIGEL stanno effettuando alcuni interventi tecnico-organizzativi in modo tale che: le comunicazioni tra le parti siano archiviate all'interno del sistema, le deleghe dei contribuenti siano inserite direttamente dagli Studi; le risorse umane del Comune siano riorganizzate con l'istituzione di una struttura dedicata a occuparsi di SIGEL-SP.



Le applicazioni dell'informatica aiutano ad amministrare meglio

Comune: la PA adotta il VoIP

IL COMUNE DI LIVORNO ha cambiato il suo sistema telefonico: nel Municipio labronico, come già in altri Municipi italiani, è stato adottato il

nuovissimo sistema VoIP (*Voice over Internet Protocol*).

Tale innovazione sta migliorando le prestazioni sia verso l'esterno che nell'organizzazione interna. Innanzitutto per i cittadini è diventato più facile trovare i numeri di riferimento "liberi"; inoltre il nuovo sistema consente di applicare ai collegamenti telefonici molte funzioni avanzate con il vantaggio di ridurre

i tempi di attesa, distribuire meglio i servizi, risparmiare in termini di risorse finanziarie e umane. Proprio per queste sue caratteristiche l'uso del VoIP è stato "raccomandato" dalla stessa Finanziaria come strumento per limitare i costi e gli sprechi nella Pubblica Amministrazione.

All'Art. 128, infatti, è previsto che gli Enti pubblici effettuino il passaggio verso i servizi VoIP a partire dalla scadenza dei contratti in corso.

Esperti del settore hanno calcolato che l'adozione del "protocollo internet" nella PA potrà comportare risparmi in questo ordine di cifre:

- 25 milioni di Euro per l'anno 2008;
- 140 milioni di Euro per l'anno 2009;
- 286 milioni di Euro per l'anno 2010.



Tribunale: cancelleria telematica

CON L'OBIETTIVO di avere una giustizia più efficiente, rapida, trasparente e vicina a professionisti, imprese e cittadini, il 21 febbraio scorso è stato firmato un **Protocollo di Intesa fra la Regione Toscana, il Ministero per l'Innovazione nella Pubblica Amministrazione e il CNIPA** (Centro Nazionale per l'Informatica nella P.A.).

Si tratta del primo accordo sull'informatizzazione del sistema giudiziario siglato dal Governo con una Regione.

Con questa iniziativa prende ufficialmente il via la costituzione di un **sistema toscano della giustizia** che metterà a regime esperienze già avviate a carattere sperimentale sul territorio regionale, quali:

- **la cancelleria telematica** (i soggetti autorizzati troveranno a loro disposizione su internet i fascicoli depositati presso la Corte di Appello di Firenze);
- **il calendario giudiziario on line** (gli Uffici giudiziari toscani metteranno in rete informazioni aggiornate su sedi, organici, orari, udienze...);
- **il collegamento dei 38 Uffici dei Giudici di Pace attraverso la Rete regionale telematica** (possibile il rilascio via pc dei certificati giudiziari ai cittadini che ne fanno richiesta);
- **la possibilità di ottenere via internet copie di atti depositati** (sentenze, decreti, verbali, certificati del casellario...);
- **la disponibilità di modulistica on line** (con 290 moduli inseriti, ognuno con una relativa scheda di supporto per la compilazione).

In tale ambito degno di nota è anche il potenziamento del sito **www.giustizia.toscana.it** contenente molte informazioni e ulteriori servizi.

Trovare occupazione o crescere in azienda

PST-BIC propone sei nuovi master destinati a imprenditori, manager o neolaureati

NEI QUASI DODICI ANNI di attività svolta il PST-BIC di Livorno, società partecipata da SPIL e suo "braccio operativo" sul fronte della formazione e nel campo dell'innovazione, ha acquisito molte competenze. Il Polo Tecnologico di Livorno ha, infatti, proposto e realizzato molti progetti anche di rilievo regionale, nazionale e comunitario, soprattutto nell'ambito della formazione e dei servizi alle imprese.

"La Società -spiega l'amministratore delegato Maurizio Buratti- vuole valorizzare questo patrimonio di esperienze mettendolo a disposizione di tutti e, in particolare, dei giovani, neolaureati o professionisti".

Così per il primo semestre 2008 PST-BIC propone **sei titoli di master** scelti sulla base di un'approfondita valutazione relativa alle esigenze delle imprese del territorio (e non solo del territorio). Anche l'organizzazione dei sei percorsi formativi è stata studiata con cura, in modo da rispondere alle diverse esigenze dei possibili utenti. Sulla base di tali premesse per quattro dei sei master è stata scelta una formula "snella", part-time, che concentra al sabato l'erogazione del progetto formativo. Difatti si tratta di proposte rivolte a imprenditori, manager, quadri aziendali, il cui scopo è rafforzare la loro preparazione e la competitività delle aziende in cui operano, senza interferire con gli impegni lavorativi.

Gli altri due percorsi sono più "corposi" e si rivolgono a neolaureati sostanziosi in 60/65 giornate erogate secondo la formula "full time" dal lunedì al venerdì. Di particolare interesse non solo sul piano della formazione, ma anche su quello della futura ricerca di un lavoro, i previsti stage di fine-corso per i quali PST-BIC ha rafforzato i contatti pregressi e instaurato nuovi contatti con aziende locali e nazionali.



Foto dall'alto: un team aziendale durante una riunione operativa. Sala con macchinari all'interno di una palestra.

Queste le sei diverse proposte di master.

Master per Executive:

- Master Executive Part Time
Project Management
- Master Executive Part Time
Wellness Management

Master per Executive e giovani laureati:

- Master Part Time e Full Time
Amministrazione e Gestione Risorse Umane
- Master Part Time e Full Time
Business Administration

Master Executive PT Project Management

L'obiettivo di questo master è offrire a imprenditori e manager un insieme di conoscenze e di metodi funzionali a gestire al meglio progetti complessi, valorizzando le risorse umane, con-



La sede di PST-BIC nell'area artigianale "Picchianti".

trollando i rischi e utilizzando al meglio gli strumenti di comunicazione. Per presentare domanda di iscrizione rivolgersi alla sede di PST-BIC. Le selezioni si svolgono tutti i venerdì pomeriggio dal 25/01/08 al 21/03/08 orario 15.00-18.00).

Master Executive PT Wellness Management

Fra le offerte formative proposte il master in Wellness Management rappresenta quella originale e nuova che sta riscuotendo notevole interesse, grazie alla crescente importanza che oggi si attribuisce all'aspetto fisico e alla qualità della vita. I partecipanti al percorso formativo potranno arricchire e qualificare il proprio bagaglio di conoscenze e attitudini: dalla capacità di analisi e pianificazione per organizzare un centro wellness, alla preparazione sulle nuove tecnologie che il mercato mette a disposizione del settore. Il giorno 29 marzo, dalle 9,30, è prevista una presentazione del master agli interessati. Per presentare domanda di iscrizione rivolgersi alla sede di PST-BIC. Le selezioni si svolgono tutti i venerdì pomeriggio dal 25/01/08 al 21/03/08 orario 15.00-18.00.

Master Executive PT e FT Amministrazione e Gestione Risorse Umane

Il personale, rappresenta l'elemento "critico" della vita di un'azienda, piccola o grande che sia. Dall'efficace gestione delle risorse umane dipende oggi più che mai il successo di un'iniziativa, di un progetto; perciò la figura del *personal manager* è tanto cruciale, da essere fra le più ricercate sul mercato. Questo corso rappresenta quindi una qualifica importante per conquistare una posizione direttiva in un'azienda o per trovare una nuova occupazione. Per presentare domanda di iscrizione al **Master Executive PT**

Corsi per la P.A. su Tributi, Ambiente, Personale

Fra i percorsi formativi proposti da PST-BIC, figurano anche quelli dedicati alla Pubblica Amministrazione e finalizzati ad un aggiornamento costante del suo personale, con particolare riferimento agli strumenti operativi offerti dalle nuove tecnologie. "Quello della Pubblica Amministrazione -afferma Buratti- è un ambito nel quale la Società sta investendo in modo importante, con l'obiettivo di proporsi come polo formativo di valenza regionale per il pubblico impiego".

Sono stati così individuati alcuni specifici settori d'intervento: Area Finanza e Tributi; Area Personale; Area Ambiente, Urbanistica e Edilizia.

In programma per i prossimi mesi:

- Corso sui "Rifiuti sanitari" (normative, problematica e gestione), 2 e 3 aprile;
- Seminario su "La gestione del personale alla luce della novità normative" (le assunzioni, le progressioni, i contratti flessibili), 4 aprile;
- Seminario sul "Regolamento REACH" (cosa cambierà nella produzione e gestione delle sostanze chimiche), 29 maggio, 18 settembre;
- Seminario su Acqua e Salute" (norme sanitarie e regolamentazione dell'acqua dal rubinetto alla piscina), 26 giugno.

Per la formazione nel settore Ambiente, PST-BIC si vale della collaborazione della società Quasar Lab & Research.

in **Amministrazione e Gestione Risorse Umane** rivolgersi alla sede di PST-BIC. Le selezioni si svolgono tutti i venerdì pomeriggio dal 25/01/08 al 14/03/08 orario 15.00-18.00. Per presentare domanda di iscrizione al **Master FT in Amministrazione e Gestione Risorse Umane** rivolgersi alla sede di PST-BIC tutti i venerdì pomeriggio dal 25/01/08 al 07/03/08 orario 15.00-18.00. Il giorno 22 marzo, dalle 9,30, è prevista una presentazione del master agli interessati **Master Executive PT e FT Business Administration**. Siamo di fronte ad un progetto formativo di alto livello, particolarmente innovativo per contenuti e metodo; infatti affronta tutti i principali temi della gestione aziendale (dall'organizzazione al



PST-BIC Livorno Srl
Via dell'Artigianato 53/55
57121 Livorno.
Sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di SPIL SpA.
Agenzia Formativa riconosciuta dalla Regione Toscana.

Riparte anche il Master in SIT: rinnovati i metodi e i contenuti

L'inizio della IVa edizione del Master in SIT (Sistemi Informativi Territoriali) che tanto successo ha ottenuto sotto il profilo del ritorno occupazionale (l'80% dei diplomati ha trovato un'occupazione legata al percorso formativo svolto) nelle edizioni precedenti, è stato fissato per il 9 maggio 2008. Il Master in SIT rappresenta un'offerta formativa del Dipartimento di Informatica dell'Università di Pisa e dà diritto a 60 crediti formativi: PST-BIC ne cura tutta la gestione ospitando a Livorno, nelle sue aule le lezioni. La proposta è rivolta a laureati in discipline legate alla gestione del territorio: ingegneria, geologia, informatica, scienze naturali... Quest'anno però ci sono alcune novità sostanziali, come l'adozione della FAD, per cui una parte delle lezioni saranno fornite attraverso la formazione a distanza; mentre le lezioni in presenza si svolgeranno solo nel fine-settimana. Il costo del master è di 3.500,00 Euro, prezzo che comprende la dotazione ad ogni allievo di un pc portatile corredato di una licenza di software applicativo "Arc View". Hanno partecipato al finanziamento dell'iniziativa: Provincia di Livorno, Comune di Livorno, SPIL, Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, Camera di Commercio di Livorno. Tra gli sponsor si segnala la società ESRI:

- Per informazioni sulla partecipazione al bando e sul programma del master consultare il sito www.pstbic.livorno.it o rivolgersi presso il PST-BIC al numero 0586/42.66.69 o alla mail m.freudiani@pstbic.livorno.it

marketing, dalla logistica alla finanza) fornendo una sinergica e compiuta visione e preparazione d'insieme, utilissima anche per chi già lavora e vuole specializzarsi, puntando a far crescere il proprio ruolo all'interno dell'azienda. Per presentare domanda di iscrizione al **Master Executive PT in Business Administration** rivolgersi alla sede di PST-BIC.

Le selezioni si svolgono tutti i venerdì pomeriggio dal 25/01/08 al 08/02/08 orario 15.00-18.00. Per presentare domanda di iscrizione al **Master FT in Business Administration** rivolgersi alla sede di PST-BIC. Le selezioni si svolgono tutti i venerdì pomeriggio dal 25/01/08 al 07/03/08 orario 15.00-18.00.



Alta formazione per manager: "conoscere per competere"

L'ultimo progetto formativo messo in cantiere da PST-BIC riguarda "**Governance e ICT**". Rivolto a imprenditori e manager, il corso si basa sulla capacità di "conoscere per essere competitivi". "Con questo progetto -spiegano gli organizzatori- intendiamo istituire presso il Polo Tecnologico-BIC un **Laboratorio di Alta Formazione per manager**, secondo il principio del *long life learning*". "Governance e ICT", articolato in **160 ore**, suddivise in 20 sabati di frequenza, alternati tra loro, partirà il prossimo **9 maggio** e si svolgerà presso la sede di PST-BIC. Suoi utenti ideali quanti, ricoprendo un ruolo significativo in azienda, intendano:

- fare della formazione uno strumento costante di aggiornamento;
- misurarsi con teorie innovative e casi pratici;
- confrontarsi con altre realtà aziendali e conoscere dinamiche di altri settori;
- realizzare un percorso di cambiamento all'interno della propria azienda.

L'iniziativa è stata concepita in modo diverso da quello utilizzato solitamente per progetti simili, soprattutto perché viene dedicato moltissimo spazio all'operatività pratica: sono in programma approfondimenti e applicazioni su problemi aziendali, anche presentati direttamente dai partecipanti. Inoltre la metodologia di insegnamento prevede l'impiego di *business game* e di cinema. La tecnologia utilizzata consentirà anche di avere i docenti collegati on line per aiutare i partecipanti a risolvere eventuali difficoltà.

Fra i temi in programma:

- "Il governo dell'impresa, come cambia l'impresa nel nuovo contesto economico";
- "I criteri di successo nella guida dell'impresa";
- "Le caratteristiche distintive in aziende innovative";
- "L'ICT a supporto dell'organizzazione aziendale, pensare e produrre con le nuove tecnologie significa cambiare approccio culturale e modello organizzativo".

Per ulteriori informazioni www.pstbic.livorno.it.

LE GRANDI FAMIGLIE PROTAGONISTE DELL'ECONOMIA LIVORNESE: I FRANGERINI

Hi-tech e ambiente: l'edilizia di qualità

Un'azienda da sempre all'avanguardia nelle tecniche d'impermeabilizzazione
Scelte gestionali e operative compiute sempre all'insegna dell'ecocompatibilità



Sopra:
ritratto di
Gisberto
Frangerini.
A destra:
operai della
ditta Frangerini
preparano
l'asfalto colato
per le imperme-
abilizzazioni
nei primi
anni Cinquanta.
In basso
a sinistra:
1970, una delle
più grandi opere
di imperme-
abilizzazione
della zona
sulla Terrazza
Esedra a Tirrenia
di 3.000 mq.
In basso
a destra:
1931,
inaugurazione
dell'ospedale
di Livorno con
Vittorio
Emanuele III e
Costanzo Ciano.
Sulla destra
Gisberto
Frangerini
e sua moglie.



NEL CORSO DEI SECOLI le civiltà sono nate e si sono sviluppate nei pressi di corsi o di bacini d'acqua. Così l'uomo da sempre ha dovuto confrontarsi sia con i problemi connessi alla navigazione e al trasporto su fiumi e mari, sia con quelli connessi alla raccolta e all'incanalatura di questo bene prezioso.

La risorsa acqua a volte ha assunto anche le sembianze di una calamità, costringendo gli uomini a realizzare opere con cui difendersi dalla sua azione corrosiva o invasiva. Ogni civiltà infatti ha dovuto fare i conti con i problemi legati all'impermeabilizzazione. I Fenici, abili navigatori, facevano uso del bitume proveniente dalla Giudea e dalle regioni dell'Eufrate per impermeabilizzare non solo le abitazioni, ma anche le stive e le carene. I Sumeri e i Persiani realizzavano coperture con strati di argilla, procedura conosciuta e pratica anche dai Greci e dai Romani. Nel Medioevo le imponenti cattedrali gotiche venivano costruite quasi esclusivamente in lastre di pietra scanalata in prossimità delle giunture per accogliere il piombo fuso in modo da impermeabilizzare l'edificio, modalità che continuò ad essere applicata alle coperture importanti per tutto il Rinascimento.





La Rivoluzione Industriale e la scoperta in Europa di giacimenti di carbone e le nuove tecniche adottate in Inghilterra per la produzione di pece dal catrame del carbon fossile, segnarono l'avvento di nuovi metodi anche per l'impermeabilizzazione. Nella prima metà dell'Ottocento lo sviluppo economico pose il problema della viabilità e conseguentemente della composizione dei fondi stradali: si cominciò a impiegare l'asfalto come materiale da costruzione. La roccia veniva frantumata e macinata per ricavarne un mastice che, addizionato con il catrame e con materiale inerte polverizzato, veniva colato a caldo per pavimentare marciapiedi e strade. Il successo dell'asfalto è da collegarsi anche alla comparsa delle auto nelle città che rese necessarie la pavimentazione e l'impermeabilizzazione delle strade. Verso la metà del '900 si intraprese l'utilizzo del bitume come strato impermeabilizzante, disponibile in grandi quantità in quanto residuo della distillazione del petrolio; ma la vera svolta si verificò negli anni Sessanta, quando fu scoperta la compatibilità tra il bitume distillato e il polipropilene atattico.

Forse non molti sanno che Livorno ha dato un contributo importante alle tecniche di impermeabilizzazione, questo grazie alla ditta edile Frangerini, fondata nel 1907 da Gisberto Frangerini. Difatti l'impresa Frangerini nata come ditta edile generica, dopo poco tempo si è specializzata per operare nel settore «Asfaltatura e Impermeabilizzazione», come si legge nei primi biglietti da visita del suo titolare. La Società che ha attraversato cento anni dell'economia livornese, lega strettamente la sua storia a quella

della città. In un secolo di attività e nel succedersi di quattro generazioni, l'azienda è stata protagonista di un continuo sviluppo.

Oggi la compongono quattro divisioni:

- edilizia civile,
- industriale,
- interventi speciali,
- restauro e diagnostica.

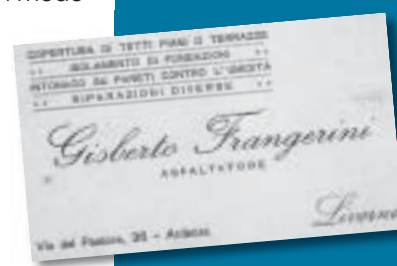
Con tali divisioni Frangerini Impresa è presente sul mercato regionale e nazionale come azienda dinamica, moderna, all'avanguardia, cosciente ed orgogliosa del proprio ruolo nel mercato edile, al quale apporta innovazione, senza subirne passivamente l'andamento. Parallelamente a Frangerini Impresa Srl opera Frangerini Real Estate Srl nel settore degli investimenti immobiliari. Stefano Frangerini è attualmente l'amministratore delegato della Società.

Signor Frangerini, come ha inizio la vostra attività?

Il mio bisnonno Gisberto che lavorava nell'edilizia, si mise in proprio. All'epoca si dava per scontato che un'impresa edile fornisse qualsiasi tipo di servizio; ma mio nonno intuì questa verità: "il generico è sempre generico e quindi vale poco". Così pochi anni dopo l'avvio della sua impresa, cercò di qualificarla in modo da fare la differenza e si specializzò nel campo delle impermeabilizzazioni. La prima sede della ditta, quella storica, si trovava in Viale Marconi, 32. A Gisberto è succeduto suo figlio Esmeraldo, poi mio padre Mauro, oggi presidente dell'azienda. Infine ci sono io che at-



In alto: l'attuale team dell'azienda con al centro il presidente Mauro Frangerini e l'amministratore delegato Stefano Frangerini. Sopra: la sede storica dell'azienda in Viale Marconi, 32. Dettaglio su un delicato intervento di restauro lapideo. Sotto: biglietto da visita di Gisberto Frangerini, stampato nel 1925.





In alto a sinistra: la ditta Frangerini impegnata in una asfaltatura durante la ricostruzione nel secondo dopoguerra. A destra: opera di coibentazione e impermeabilizzazione dell'azienda del 1975. Foto piccola: ritratto di Mauro Frangerini, padre di Stefano e presidente della società.

tualmente ricopro la carica di amministratore delegato, ma che ho iniziato a lavorare in ditta quando andavo ancora a scuola, durante le vacanze estive. Il mio lavoro era regolato da una sorta di contrappasso: a scarsi risultati scolastici corrispondevano periodi più lunghi di prestazioni in cantiere.

Qual è stato il percorso dell'azienda in questi cento anni?

Un percorso all'insegna della qualificazione, diventata sempre più importante con il passare del tempo. Agli inizi del Novecento, per esempio, comparvero i primi manti impermeabili realizzati con *asfalto colato* che è un manto eccezionale quanto a tenuta e durata. In tempi più recenti si è passati all'utilizzo di manti prefabbricati permettono di ottenere spessore, miscela e geometria uniformi sulle superfici trattate. Per utilizzare le nuove tecniche abbiamo dovuto rivolgerci di volta in volta a maestranze specializzate. Così le scelte della nostra impresa hanno avuto una ricaduta occupazionale importante sul territorio e ci hanno portato a dotarci di una struttura grande e moderna: dal 2005 ci siamo trasferiti in Via dell'Artigianato con 580 mq di uffici e 1400 mq di deposito.

Quanto si è evoluto il vostro lavoro nel corso del tempo?

Si è evoluto moltissimo, con un passaggio decisivo verificatosi a fine anni Settanta, quando lo sviluppo tecnologico ha portato sul mercato

nuovi manti impermeabili. Da quel momento il mercato ha messo a disposizione del nostro settore non solo prodotti multistrati, manti prefabbricati a base bituminosa o sintetica, tipo PVC; ma anche, successivamente, manti più leggeri e di più facile applicazione. Questo ha avuto una ricaduta non molto positiva, perché ha portato tante ditte edili non specializzate ad occuparsi di impermeabilizzazione. Per distinguersi in un mercato eccessivamente "affollato", la nostra impresa, ha scelto la strada del progresso tecnologico. L'azienda, prima con mio nonno e poi con mio padre, ha iniziato ad occuparsi dell'aspetto chimico-tecnologico dei manti impermeabili, sviluppando il processo applicativo nell'edilizia dei prodotti derivati dagli idrocarburi aromatici e olefinici. È stato un grande successo perché, detenendo e sviluppando le più moderne tecnologie del settore, siamo riusciti ad applicare prodotti idonei alle diverse esigenze strutturali degli edifici.

Le maggiori difficoltà incontrate e le più grandi soddisfazioni ottenute?

Un momento particolarmente critico è stato il dopoguerra. Ci siamo dovuti rimboccare le maniche e ci siamo dati da fare nella ricostruzione, sia della nostra azienda, andata distrutta sotto i bombardamenti, sia della nostra città. Ripartire da zero è stata dura, anche per le grandi difficoltà legate all'approvvigionamento dei materiali e all'organizzazione dei lavori. Ad esempio una delle forme più rapide di collegamento fra i cantieri erano i "bar-



roccini”, piccoli carri trainati da cavalli; la mancanza di mezzi prodotta dalla guerra, fece sì che i carretti venissero spinti a mano. Nella Livorno “risorta” dal conflitto l’80% delle impermeabilizzazioni è stata opera nostra. Quelle dell’Ospedale Civile, della Sinagoga, dell’Accademia Navale, del Cantiere Orlando... solo per fare qualche esempio. Si è trattato perciò di un periodo difficile, ma anche fonte di grande soddisfazione... Un altro momento impegnativo è stato negli anni ‘90, a causa della crisi economica che attraversava la città. Ne siamo usciti bene perché lavoravamo non solo sul territorio provinciale, ma anche su quello regionale e nazionale. Paradossalmente, mentre a Livorno sembrava non ci fossero possibilità, al di là dei nostri confini comunali si andava configurando quello che sarebbe stato il nostro ruolo di punto di riferimento per il mercato dell’edilizia...

Quali principi regolano la vostra attività?

Innanzitutto quello di non subire l’andamento del mercato passivamente, ma di apportarvi innovazione dall’interno. Siamo sperimentatori di tecnologie e materiali innovativi e di forme di comunicazione insolite per il settore dell’edilizia. Ci occupiamo di bioarchitettura e domotica, promuoviamo l’uso di fonti rinnovabili di energia e ci impegniamo nella formazione costante degli addetti e dei tecnici. Per quanto riguarda la comunicazione un intervento “particolare” è stato la sponsorizzazione del libro “Casting Livorno” di Oliviero Toscani. Altro aspetto fon-

damentale per noi è lavorare all’insegna della qualità, della sicurezza e del rispetto ambientale. Frangerini Impresa è socio fondatore di ASSIMP Italia (Associazione Nazionale Imprese di Impermeabilizzazione) che regola il lavoro nel nostro campo, cercando di colmare la carenza di normative specifiche del settore. Teniamo in modo particolare anche ad occuparci di riqualificazione del patrimonio monumentale nel rispetto del suo valore testimoniale, come è accaduto in anni recenti con l’impermeabilizzazione del Teatro Goldoni.

I progetti per il futuro?

Continuare ad affermare la nostra idea di azienda, cioè quella di una realtà in grado di decidere e indirizzare l’andamento del mercato, ponendosi l’obiettivo, insieme ad altre aziende, di tutelare il settore, facendo emergere le imprese eccellenti che lavorano in qualità e sicurezza. Obiettivo è diventare, grazie all’associazionismo, un interlocutore affidabile per chiunque voglia relazionarsi con il nostro settore per questo siamo fondatori di ASSIMP Italia e soci di Confindustria, ANCE, Scuola Edile e Ente Livornese Cassa Edile. Con questo spirito vogliamo incrementare ulteriormente l’impegno nel dar vita a convegni di settore.

Da anni il Gruppo Frangerini organizza e ospita, avendo nella propria sede una sala multimediale, meeting di approfondimento su tematiche legate al settore dell’Edilizia, in collaborazione con prestigiose Università e con il patrocinio del



In alto a sinistra: tecnici specializzati di Frangerini Impresa, mentre effettuano un consolidamento con fibre in carbonio, durante il restauro del Teatro Goldoni di Livorno. A destra: opera di rinforzo della tessitura muraria della Fortezza Nuova. Foto piccola: prove di carico per verificare la tenuta di una struttura.



In alto
a sinistra:
realizzazione
della copertura
del Cantiere
Orlando
a fine anni
Settanta.
A destra:
deumidificazione
e consolidamento
della Scuola
Normale
Superiore di
Pisa effettuato
dall'azienda
nel 1982.
Foto piccola:
ritratto di
Stefano
Frangerini.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e della Regione Toscana.

Fra i temi affrontati con maggiore frequenza quello dell'ecocompatibilità, in linea con la Legge regionale 1/2005 che pone particolare accento sul tema dello sviluppo sostenibile e dell'eco-efficienza degli edifici e che ha portato la nostra impresa ad approvare la propria Dichiarazione di Politica Ambientale.

Quindi la compatibilità ambientale è per voi una priorità e un punto di forza...

Si tratta di una scelta basata sulla profonda convinzione che la via da intraprendere per un futuro accettabile sia quella di uno sviluppo eco-sostenibile. A nostro giudizio proprio l'edilizia, è uno dei comparti chiave per la svolta verso questo tipo di sviluppo.

A fronte di tale convincimento, la nostra Società ha introdotto in azienda una cultura della qualità, adottando un Sistema Qualità ISO 9001:2000. Ma non solo.

La nostra Direzione ha sviluppato un sistema di gestione ambientale in conformità al regolamento CE e lo ha integrato con il sistema di gestione per la qualità preesistente.

Frangerini Impresa coinvolge anche i suoi partner nella sensibilizzazione alle tematiche ambientali; selezionando i fornitori sulla base delle garanzie qualitative dei materiali e dell'opera realizzata, promuovendo verso i clienti l'utilizzo di tecnologie avanzate per l'isolamento acustico e termico o per il risparmio energetico.

Ci sono delle curiosità legate al vostro lavoro che valga la pena ricordare?

Nel 1931 il mio bisnonno, Gisberto, è intervenuto alla cerimonia di inaugurazione dell'Ospedale Civile di Livorno svoltasi alla presenza del Re Vittorio Emanuele III... Di mio nonno Esmeraldo mi fa piacere ricordare che è sempre stato molto vicino ai suoi dipendenti, facendo dell'azienda una sorta di grande famiglia, tanto che i suoi operai lo chiamavano "nonno Lalle". Credo poi che sia abbastanza particolare anche la nostra "passione" per Livorno. Questa passione ci ha fatto impegnare nell'organizzazione di eventi culturali e nella valorizzazione del patrimonio labronico; siamo stati fra le imprese livornesi che hanno partecipato al progetto multimediale "Livorno Virtuale": una dettagliata ricostruzione in 3D della struttura architettonica della città dal 1600 al 1800, voluta dal Comune di Livorno e realizzata presso il Polo Sant'Anna Valdera da PERCRO laboratorio di ricerca nato dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Il segreto del vostro successo?


La nostra capacità di specializzarci, di tenerci aggiornati e di puntare al massimo alla qualità. Del resto io ho un principio in cui credo fermamente: "un lavoro eseguito con i migliori materiali, ma dalla peggiore ditta *non tiene*; un lavoro eseguito con i peggiori materiali, ma dalla miglior ditta *tiene*. Non si sa per quanto, ma *tiene*...".

A cura di G. Fiordaliso - Coop Itinera

Frangerini Impresa S.r.l.
è iscritta a



CONFINDUSTRIA LIVORNO

A close-up photograph of a person's hand holding a pair of blue-handled compasses over a set of architectural blueprints. The person is wearing a dark brown jacket. The background is slightly blurred, showing more of the blueprints and the person's arm.

Edilcarnet, servizio completo a 360°

EdilCarnet è un prezioso strumento di lavoro per gli imprenditori edili: un pacchetto tuttofare che risponde alle vostre esigenze finanziarie e assicurative. Un supporto completo costituito da cinque soluzioni base molto convenienti, disponibili anche singolarmente: fideiussione, finanziamento, conto corrente, polizze assicurative. Il tutto in un'offerta unica e molto vantaggiosa. Perché costruire insieme a EdilCarnet conviene.



 **BANCA TOSCANA**



 **GRUPPOMPS**

www.mps.it



Zurcon® Buffer Seal

**Il tuo sistema al sicuro,
anche sotto Pressione!**



Zurcon® Buffer Seal:

- Utilizzata come tenuta stelo in configurazioni "tandem"
- Ottima soluzione per applicazioni idrauliche industriali e mobili
- Lunga durata di esercizio, minimizza la manutenzione ed i relativi tempi di fermo necessari
- Performance testata e comprovata in condizioni operative di alta pressione e per periodi prolungati

Your Partner for Sealing Technology

Trelleborg Sealing Solutions Italia S.p.a., T: + 39 (0586) 22 63 04, F: + 39 (0586) 42 43 81,
tssitaly@trelleborg.com

www.tss.trelleborg.com/it


TRELLEBORG
SEALING SOLUTIONS